Acque Veronesi

Acque Veronesi Scarl

BILANCIO 2016

ACQUE VERONESI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Niko Cordioli
Vice Presidente	Domenico Dal Cero
Consigliere	Paola Briani

Collegio Sindacale

Presidente	Cristiano Maccagnani
Sindaco Effettivo	Alberto Mion
Sindaco Effettivo	Giovanna Rebonato

Direttore Generale

Francesco Berton

Società di Revisione

Ria Grant Thornton

INDICE

ACQUE VERONESI....3

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO chiuso al 31 dicembre 2016....7

2. SCHEMA DI BILANCIO AL 31/12/2016....21

3. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO chiuso al 31 dicembre 2016....33

4. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO - Attivo....40

5. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO - Passivo....57

6. CONTO ECONOMICO....67

7. ALLEGATI....85

SEZIONE 1

Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2016

Reg. Imp. 03567090232
Rea 346645

ACQUE VERONESI SCARL

Sede in LUNGADIGE GALTAROSSA, 8 -37133 VERONA (VR) Capitale sociale Euro 1.128.092,50 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.978.431.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società è stata costituita allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000.
Acque Veronesi ha quindi ricevuto nel febbraio 2006 dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese (in seguito: AATO) l'affidamento c.d. *"in house"*, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000, della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'Ambito Ottimale, di cui fanno parte 77 dei 98 comuni della Provincia di Verona.
L'Ambito ottimale comprende inoltre un'area gestionale "del Garda", che serve ulteriori 20 comuni della Provincia di Verona, affidata in gestione anch'essa *"in house"* alla Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A.
In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO Veronese e Acque Veronesi è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" ed il gestore del Servizio Idrico Integrato dell'area Veronese" (in seguito: Convenzione).

Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di referendum abrogativo, il D.P.R. 18 luglio 2011, n. 113, a decorrere dal 21 luglio 2011 ha determinato l'abolizione dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008, che – a seguito di modifiche apportate dal D.L. 135/2009 - aveva disposto la cessazione anticipata degli affidamenti *"in house"* alla data del 31 dicembre 2011.
Acque Veronesi, quale Società affidataria "*in house*" del Servizio Idrico Integrato, per effetto della consultazione referendaria ha visto pertanto confermato, sino all'originaria scadenza del 2031, il mantenimento dell'affidamento "*in house*" ricevuto nel 2006.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Lungadige Galtarossa,8, 37133 Verona (Vr),e nelle sedi secondarie di :

Unita' Locale n. VR/1 VIA CESARINA 16 SOMMACAMPAGNA (VR) CAP 37066
Unita' Locale n. VR/2 VIA PAINA 15 LEGNAGO (VR) CAP 37045
Unita' Locale n. VR/3 VIA AVESANI VERONA (VR) CAP 37135
Unita' Locale n. VR/4 VIA RAGAZZI DEL 99 9 LEGNAGO (VR) CAP 37045
Unita' Locale n. VR/5 VIA FORO BOARIO 8 BOVOLONE (VR) CAP 37051
Unita' Locale n. VR/6 VIA PILASTRINA 19 LEGNAGO (VR) CAP 37045
Unita' Locale n. VR/7 VIA TRAVERSINA COLOGNA VENETA (VR) CAP 37044
Unita' Locale n. VR/9 CORSO VENEZIA 6/C SAN BONIFACIO (VR) CAP 37047
Unita' Locale n. VR/10 VIA FRANCIA 4 NEGRAR (VR) CAP 37024
Unita' Locale n. VR/11 VIA ALPONE MONTEFORTE D'ALPONE (VR) CAP 37032
Unita' Locale n. VR/12 VIA DEI CIPRESSI 2 VILLAFRANCA DI VERONA (VR) CAP 37069
Unita' Locale n. VR/13 VIA ROMA 1 GREZZANA (VR) CAP 37023
Unita' Locale n. VR/14 VIA LABRIOLA 1 NOGARA (VR) CAP 37054
Unita' Locale n. VR/15 PIAZZA NUOVA 14 BUSSOLENGO (VR) CAP 37012
Unita' Locale n. VR/17 PIAZZA ABRAMO MASSALONGO 13/A TREGNAGO (VR) CAP 37039
Unita' Locale n. VR/18 VIA VESCOVADO 16 BOVOLONE (VR) CAP 37051

Sotto il profilo giuridico la società non detiene alcuna partecipazione di controllo in altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Secondo il Bollettino economico della Banca di Italia le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di politiche di restrizione commerciale. Secondo gli indicatori disponibili la ripresa dell'economia italiana è proseguita in autunno, seppure moderatamente, sospinta dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Nei mesi più recenti il credito al settore privato non finanziario ha continuato a espandersi, sebbene in misura modesta, con un aumento anche dei prestiti alle imprese.
Le proiezioni segnalano che l'economia italiana continuerebbe a crescere nel prossimo triennio, sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.
Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente distese. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia, né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità; rispecchia altresì l'ipotesi, incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni.
I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi, soprattutto nell'anno in corso. Rischi al ribasso sulle proiezioni di inflazione sono invece connessi con la dinamica salariale nel settore privato."

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Acque Veronesi opera in un settore regolato dalla Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) che è un organismo indipendente, con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.
Con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. in particolare le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. L'Autorità deve "garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza" nei settori dell'energia elettrica e del gas, nonché assicurare "la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori, ...". Il sistema tariffario deve inoltre "armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse".
L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture, garantisce la parità d'accesso, promuove, attraverso la regolazione incentivante gli investimenti con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;

- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e
- Adotta provvedimenti tariffari e provvede all'attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa Conguaglio per il settore elettrico, il GSE, su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate e in materia di Robin Hood Tax.
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (dlgs 93/11).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato gestionale della società confrontato con quello dell'esercizio precedente - sia in versione approvata l'anno precedente che in versione riclassificata a seguito delle modifiche operate al Codice Civile dal D. Lgs 139/2015 - è il seguente (in Euro):

(migliaia di €)	BILANCIO 2015	(%)	BILANCIO 2015 riclassificato	(%)	BILANCIO 2016	(%)	Δ	Δ %
A - RICAVI DI VENDITA	90.155	100,0%	91.113	100,0%	84.355	100,0%	-6.757	-7,4%
- RICAVI CIVILI (AFD)	91.227	92,9%	91.227	92,9%	94.939	112,5%	3.713	4,1%
- RICAVI PRODUTTIVI (FD)	3.132	5,1%	3.132	5,1%	3.260	3,9%	128	4,1%
- VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO (A)	519	0,5%	519	0,5%	752	0,9%	232	44,8%
- ALTRI RICAVI	2.571	3,3%	3.528	3,3%	3.066	3,6%	-462	-13,1%
- CONGUAGLIO AEEGSI	-7.478	1,9%	-7.478	1,9%	-17.921	21,2%	-10.443	139,7%
- CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO (AF)	184	0,1%	184	0,1%	258	0,3%	74	40,1%
- SOSTEGNO ECONOMICO AATO	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-53.147	63,6%	-53.324	63,6%	-51.187	60,7%	2.137	-4,0%
Costi endogeni:	*-22.842*	*28,2%*	*-23.019*	*28,2%*	*-22.379*	*26,5%*	*640*	*-2,8%*
- MATERIALI	-1.957	2,3%	-1.957	2,3%	-1.920	2,3%	36	-1,9%
- IMPRESE	-7.114	9,0%	-7.114	9,0%	-6.784	8,0%	330	-4,6%
- FANGHI	-2.762	3,0%	-2.762	3,0%	-2.864	3,4%	-102	3,7%
- CONTRATTI DI SERVIZIO	-1.989	3,0%	-1.989	3,0%	-1.889	2,2%	100	-5,0%
- ALTRI SERVIZI (Autospurgo/Mondiglia, Fatturazione, Consule	-6.110	7,4%	-6.110	7,4%	-5.903	7,0%	207	-3,4%
- ALTRI COSTI E ONERI (Fitti, Noleggi, Oneri Societari, Altri)	-2.911	3,5%	-3.088	3,5%	-3.020	3,6%	68	-2,2%
Costi aggiornabili:	*-30.305*	*35,3%*	*-30.305*	*35,3%*	*-28.807*	*34,2%*	*1.498*	*-4,9%*
- ENERGIA ELETTRICA	-16.628	19,3%	-16.628	19,3%	-16.071	19,1%	557	-3,3%
- ALTRI COSTI E ONERI (AEEGSI-AAATO, tasse patrimoniali)	-1.518	1,5%	-1.518	1,5%	-1.372	1,6%	146	-9,6%
- MUTUI A COMUNI	-6.157	7,2%	-6.157	7,2%	-5.656	6,7%	501	-8,1%
- CANONI A EX GESTORI	-6.002	7,3%	-6.002	7,3%	-5.708	6,8%	294	-4,9%
C - SALDO SOPRAVVENIENZE ORDINARIE	98	0,2%	98	0,2%	33	0,0%	-66	-66,8%
VALORE AGGIUNTO (A-B+C)	37.106	36,2%	37.887	36,2%	33.201	39,4%	-4.686	-12,4%
PERSONALE	-16.249	18,6%	-16.249	18,6%	-16.891	20,0%	-642	3,9%
M.O.L. (EBITDA)	20.857	17,7%	21.638	17,7%	16.311	19,3%	-5.327	-24,6%
AMMORTAMENTI	-7.043	7,5%	-7.043	7,5%	-7.924	9,4%	-881	12,5%
ACCANTONAMENTI (Crediti, Rischi)	-3.444	2,9%	-3.444	2,9%	-2.617	3,1%	827	-24,0%
M.O.N. (EBIT)	10.371	7,3%	11.152	7,3%	5.770	6,8%	-5.381	-48,3%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-3.328	4,1%	-3.328	4,1%	-3.563	4,2%	-235	7,1%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	935	2,7%	0	2,7%	0	0,0%	0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.978	5,9%	7.824	5,9%	2.207	2,6%	-5.617	-71,8%
IMPOSTE correnti	-3.324	2,9%	-3.169	2,9%	-167	0,2%	3.002	-94,7%
IMPOSTE differite	-848	1,7%	-848	1,7%	-62	0,1%	786	-92,7%
RISULTATO NETTO	3.807	1,3%	3.807	1,3%	1.978	2,3%	-1.828	-48,0%

Il risultato netto è positivo per circa 2 milioni di Euro nonostante una flessione del Margine Operativo Lordo in termini assoluti di circa 5,3 milioni sebbene invece in miglioramento di circa il 2% in termini percentuali passando dal 17,7% al 19,3%.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indice	Descrizione	31-dic 2015	31-dic 2016	Variazione	%
R.O.I.	Reddito Operativo (EBIT)/Capitale Investito Gestione Caratteristica	7,1%	3,9%	-3,2%	-45,4%
R.O.E. Lordo	Reddito Operativo (EBIT)/Patrimonio Netto Medio	100,9%	54,2%	-46,7%	-46,3%
R.O.E. Netto	Utile Netto/Patrimonio Netto Medio	37,0%	18,6%	-18,5%	-49,9%
R.O.S.	Reddito Operativo (EBIT)/Ricavi di Vendita	11,5%	6,3%	-5,2%	-44,9%

Tutti gli indicatori hanno subito una riduzione.
Nello specifico il ROI e il ROE lordo e il ROS subiscono una diminuzione principalmente ascrivibile alla riduzione dell'EBIT per effetto del maggior conguaglio tariffario negativo.
Il ROE netto peggiore di 18 punti percentuali per l'effetto della riduzione dell'utile realizzato rispetto all'esercizio precedente parzialmente compensato da un minor carico d'imposte.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente (senza effetti delle modifiche del Codice Civile) è il seguente (in Euro):

	31-dic 2015	31-dic 2016	Variazione	%
Immobilizzazioni immateriali nette	11.312	18.247	6.934	61%
Immobilizzazioni materiali nette	84.758	82.091	-2.667	-3%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	18	18	0	0%
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	2.886	-5.487	-8.373	100%
Crediti verso altri oltre i 12 mesi	217	224	7	3%
Capitale immobilizzato (A)	**99.192**	**95.093**	**-4.099**	**-4%**
Rimanenze di magazzino	1.414	717	-697	-49%
Crediti verso clienti	36.525	37.401	876	2%
Altri crediti	6.840	7.960	1.120	16%
Ratei e risconti attivi	2.020	2.092	72	4%
Attività d'esercizio a breve termine (B)	**46.798**	**48.169**	**1.371**	**3%**
Debiti verso fornitori	23.005	20.085	-2.919	-13%
Acconti	1.069	681	-388	-36%
Debiti tributari e previdenziali	3.759	1.509	-2.250	-60%
Altri debiti e Fondo rischi	14.581	18.808	4.227	29%
Ratei e risconti passivi	0	395	395	0%
Passività d'esercizio a breve termine (C)	**42.413**	**41.478**	**-935**	**-2%**
Capitale circolante netto (D=B-C)	**4.385**	**6.691**	**2.306**	**53%**
Capitale Investito nella Gestione Caratteristica (E=A+B)	**145.990**	**143.262**	**-2.728**	**-2%**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.689	5.599	-90	-2%
Altre passività a medio e lungo termine	3.324	3.419	94	3%
Ratei e risconti passivi	34.306	47.121	12.815	37%
Passività a medio lungo termine (F)	**43.319**	**56.138**	**12.819**	**30%**
Capitale investito Netto (G=A+D-F)	**60.258**	**45.646**	**-14.612**	**-24%**
Patrimonio netto	-12.179	-9.121	3.058	-25%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-48.970	-61.431	-12.461	25%
Posizione finanziaria netta a breve termine	890	24.906	24.015	2697%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**-60.259**	**-45.646**	**14.612**	**-24%**

Il Capitale Circolante Netto migliora significativamente dimostrando la capacità della azienda di far fronte agli impegni a breve termine con attività a breve termine. Le Passività a medio lungo termine aumentano per effetto dei risconti passivi che maturano principalmente sulla componente tariffaria denominata "Fondo Nuovi Investimenti" comunemente noto come FoNI che è a tutti gli effetti paragonato ad un contributo in conto impianti e della rilevazione tra gli altri debiti del conguaglio MTI negativo di Euro 5,5 mln.
Il Capitale investito netto scende quindi principalmente per l'effetto dei risconti passivi e del conguaglio MTI negativo. La posizione finanziaria netta complessiva migliora di circa 12 milioni a fronte di una riduzione di circa 3 milioni del Patrimonio netto ascrivibile alla costituzione della riserva per strumenti derivati che presenta un *fair value* negativo di circa 5 milioni di Euro.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31-dic 2015	31-dic 2016	Variazione	%
Depositi bancari	11.226	32.121	20.895	186%
Denaro e altri valori in cassa	1	2	1	102%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**11.227**	**32.123**	**20.896**	**186%**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**	**0**	**0%**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	919	919	100%
Debiti verso banche conti correnti (entro 12 mesi)	66	18	-48	-72%
Debiti verso banche finanziamenti (entro 12 mesi)	10.271	6.280	-3.991	-39%
Debiti finanziari a breve	**10.337**	**7.217**	**-4.039**	**-39%**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**890**	**24.906**	**24.015**	**2697%**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	18.992	18.992	100%
Debiti verso banche (per mutui BNL oltre 12 mesi)	2.361	2.164	-197	-8%
Debiti verso banche finanza strutturata (oltre 12 mesi)	51.176	51.091	-85	0%
Crediti finanziari	4.567	10.816	6249	0%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-48.970**	**-61.431**	**-12.461**	**25%**
Posizione finanziaria netta	**-48.080**	**-36.526**	**11.554**	**-24%**

Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta è principalmente ascrivibile ai risconti passivi connessi alla componente tariffaria FoNI, che aumentano di circa 13 milioni e all'emissione di un prestito obbligazionario (Hydrobon BEI) per Euro 20 milioni. Per una analisi puntuale dei flussi finanziari si rinvia al commento in calce al Rendiconto Finanziario parte integrante della nota integrativa.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni margini e quozienti attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti (senza le riclassifiche per modifiche del Codice Civile).

Indice	Descrizione	31-dic 2015	31-dic 2016	Variazione	%
Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo fisso	-87.013	-91.460	-4.446	5%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo fisso	12,3%	9,1%	-3,2%	-26%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+passività consolidate)-Attivo fisso	5.276	31.597	26.321	499%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+passività consolidate)/Attivo fisso	105,3%	131,4%	26,1%	25%

Il quoziente primario di struttura peggiora leggermente a seguito della iscrizione della riserva negativa di Patrimonio Netto per il derivato di copertura, mentre il margine secondario aumenta a seguito dell'accensione del prestito obbligazionario da 20 milioni di Euro e per il tiraggio della seconda linea (Euro 6 mln) del prestito bancario di 20 milioni acceso a Dicembre 2015 e per effetto dei risconti passivi che maturano principalmente sulla componente tariffaria denominata "Fondo Nuovi Investimenti" comunemente noto come FoNI che è a tutti gli effetti paragonato ad un contributo in conto impianti.

Indice	Descrizione	31-dic 2015	31-dic 2016	Variazione	%
Quoziente di indebitamento complessivo	Passività consolidate + Passività Correnti /Mezzi Propri	11,1	18,0	7,0	63%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	3,9	4,0	0,1	1%

Il quoziente di indebitamento complessivo aumenta a causa della riduzione dei mezzi propri e per l'aumento delle passività consolidate.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.
Nel corso dell'esercizio le emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 sono state pari a 0.
Gli interventi attuati nel corso del 2016 sugli impianti di climatizzazione sono stati di tipo manutentivo senza ricarica di gas effetto serra, ad eccezione di un caso (sostituzione di un impianto contenente 1 Kg di gas refrigerante, smaltito dalla ditta che ha preso in carico l'intervento).
Le emissioni oggetto della dichiarazione F-gas, sono state, pertanto, pari a 0.

Certificazioni

La nostra società è in possesso delle seguenti certificazioni :

ISO/IEC 17025 : 2005, Certificazione del Laboratorio ottenuta il 09/07/01 e modificata il 16/07/13.

Per l'accreditamento dei servizi dei laboratori, la norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire dati e risultati che siano accurati e affidabili per specifiche prove, misurazioni e tarature.
L'accreditamento ai sensi di ISO/IEC 17025 conferisce ovvero fiducia nei servizi del laboratorio stesso.

ISO 14001 : 2004 Certificazione Ambientale, ottenuta 20/01/15 e risultata conforme alla norma previo esito della sorveglianza del 06/12/16

La certificazione ISO 14001 viene utilizzata sia nel settore privato sia in quello pubblico per accrescere la fiducia di tutti i soggetti coinvolti nell' organizzazione.
L'ottenimento della Certificazione suddetta garantisce che l'organizzazione abbia un sistema di gestione ambientale idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi e che sia conforme ai requisiti della norma Uni EN ISO 14001:2004; norma che definisce i requisiti per il sistema di gestione ambientale, ma non definisce criteri ambientali specifici di prestazione.

OH SAS 18001 : 2007 Certificazione si Sicurezza, rinnovata il 06/12/16

L'attestazione della sicurezza sul lavoro OSHAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) certifica che l'azienda che la possiede utilizza un sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro efficiente ed è quindi un'azienda affidabile.
Inoltre la OHSAS 18001 viene indicata dall'art.30 del D.Lgs. 81/08 come modello di gestione esimente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

ISO 50001 : 2011 Certificazione Energetica ottenuta il 22/12/16

La certificazione ISO 50001 si applica principalmente alle organizzazioni che consumano quantità significative di energia. Lo standard specifica i requisiti per un sistema di gestione dell'energia e mette un'organizzazione in grado di avere un approccio sistematico per un miglioramento continuo delle prestazioni energetiche, e per una maggiore efficienza e sostenibilità dell'energia.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

INVESTIMENTI 2016 - RIPARTIZIONE SECONDO CATEGORIE AEEGSI	realizzato (€)
Area A "Criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)"	1.562.606
Area B "Criticità nella distribuzione"	1.349.543
Area P "Criticità degli impianti di potabilizzazione"	1.037.347
Area C "Criticità del servizio di fognatura (reti nere e miste)"	4.501.453
Area D "Criticità degli impianti di depurazione"	1.446.039
Area K "Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)"	273.771
Area G "Criticità nei servizi all'utenza"	331.236
Area M "Criticità generali della gestione"	1.711.237
	12.213.231

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Per conseguire l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei propri processi di produzione e gestione, Acque Veronesi nel corso del 2016 ha mantenuto il proprio impegno in attività di ricerca e sviluppo con particolare riferimento all' "innovazione di processo".

Nello specifico le iniziative sono state le seguenti:
– azioni di efficientamento energetico, di fondamentale importanza in primis per la tipologia di servizio gestito, l'acqua come un bene pubblico, poi per assecondare le prescrizioni del Governo e delle Autorità di controllo rivolte a tutte le aziende a partecipazione pubblica e, non da ultimo, per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. L'approccio a questo tema è stato volto alla:
Individuazione dei partner che meglio si adeguano alle caratteristiche tecniche della nostra azienda;
Coinvolgimento di tutti il personale nel processo di diagnosi energetica e affiancamento operativo in campo;
Integrazione delle attività con le altre aree di interesse (es. ambiente, progettazione, acquisti).
L'obiettivo che ha guidato questo approccio è stato quello di realizzare un progetto che permettesse di creare all'interno dell'azienda le conoscenze e le competenze che autosostenessero il miglioramento continuo dell'efficienza energetica nel tempo.
A tale riguardo vale la pena di sottolineare che Acque Veronesi nel corso del 2016 ha ottenuto dell'organismo di certificazione Certiquality il certificato di conformità del proprio sistema di gestione dell'energia alla norma ISO 50.0001:2011;
– Il progetto pilota denominato "Progetto di Telegestione Multiutility" teso a sperimentare, in collaborazione con AGSM Verona S.p.A. ed altri partner privati, la fattibilità e le eventuali sinergie di un'infrastruttura per la lettura da remoto dai contatoti all'utenza relativi a servizi diversi (gas, teleriscaldamento e acqua). Si tratta di un'attività parzialmente finanziata da Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nell'ambito della Delibera 393/2013/R/gas del 19 settembre 2013. Nel corso dell'anno è stata avviata la fase di gestione e ottimizzazione del suo funzionamento con l'obiettivo di migliorare la raggiungibilità da remoto degli oltre 500 contatori dell'acqua dotati di dispositivi radio per la trasmissione dei dati di consumo. Sono inoltre in fase di attivazione i 3 pressostati installati per la misura a distanza delle pressioni di rete disponibili presso alcuni idranti;
– la sperimentazione di nuove tecnologie per la rimozione dei composti inquinanti emergenti, tema la cui importanza è in continua ascesa soprattutto per l'esigenza di anticipare eventuali eventi critici potenzialmente in grado di interessare la salute pubblica;
– in riferimento a questa problematica è allo studio una soluzione infrastrutturale attuabile nel medio periodo per l'individuazione della modalità di sostituzione della fonte di Lonigo creando una nuova condotta di adduzione in grado di veicolare un'idonea portata d'acqua prelevandola da fonti più sicure e protette;
– la valutazione ed il monitoraggio dei possibili scenari tesi all'adeguamento delle infrastrutture fognarie e depurative per ottemperare quanto prima agli obiettivi imposti dalle normative europee anche a seguito dell'apertura contro lo Stato Italiano della procedura di infrazione 2014/2059, in tema di mancato rispetto dei livelli minimi di collettamento fognario e del trattamento depurativo.
– la collaborazione a vari livelli con alcune Università italiane ed altri Enti pubblici che operano in settori attinenti al servizio idrico integrato per aumentare l'incisività dell'azione della società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non appartiene a nessun gruppo societario.
La società detiene il 18,76 % del Capitale Sociale di Viveracqua S.c. a r.l.
Durante l'esercizio la società Viveracqua ha addebitato ad Acque Veronesi Euro 110 mila a titolo di riaddebito dei costi generali di impresa, dei costi relativi ai Gruppi di Lavoro Permanenti, ai Gruppi di Lavoro a Progetto e agli Uffici ed a titolo di ri-addebito dei costi sostenuti per l'espletamento di gare di appalto. Contestualmente Acque Veronesi ha addebitato a Viveracqua Euro 115 mila in ottemperanza della Convenzione per la prestazione di servizi generali in essere con la stessa società, per il distacco di un dipendente e per l'addebito dei costi sostenuti per la creazione di una centrale unica di committenza; le transazioni sono avvenute tutte a valori normali di mercato.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con Viveracqua:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
VIVERACQUA S.c. a r.l.	311.205	242.840	115.028	109.542
Totale	**311.205**	**242.840**	**115.028**	**109.542**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva si è preferito concentrare in un unico capoverso inserito nella presente relazione sulla gestione sia quanto richiesto dall'art 2428 comma 3 al punto 2) che quanto richiesto in Nota integrativa dall'art 2427 ai punti 22-bis e ter.

La società ha in essere i seguenti contratti di servizio a contenuto complesso:

a) con società appartenenti al gruppo AGSM:
    a. per servizi di front e back office, servizi informatici, servizi immobiliari per complessivi Euro 1,87 milioni (di cui Euro 0,80 milioni imputati da AGSM Verona, Euro 1 milione da AGSM Energia e 0,07 da Megareti);
    b. Euro 0,43 milioni per l'affitto della sede aziendale e connessi servizi immobiliari;
b) Con il socio Camvo Spa per un totale di Euro 0,38 milioni per la gestione degli impianti di sollevamento fognario

Ai sensi dell'allegato 10 della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato, la società ha corrisposto nel 2016 ad alcuni suoi soci, per l'utilizzo delle infrastrutture idriche rimaste in loro proprietà, le seguenti cifre:

- ad AGSM Verona Spa Euro 3,5 milioni
- ad Acque Vive Euro 0,51 milioni;
- al Cisiag Euro 0,65 milioni;
- al Camvo Euro 0,75 milioni;
- al Consorzio Le Valli Euro 0,27 milioni;
- a CISI Euro 0,02 milioni;

La società ha imputato in bilancio:

- circa Euro 63 mila per l'acquisto di Energia Elettrica fornita da AGSM Energia;
- Euro 0,15 milioni per la manutenzione delle cabine elettriche da parte di Megareti
- Euro 0,14 milioni per rimborso Imu sostenuta da AGSM Verona Spa;

La società inoltre rimborsa ai Comuni suoi Soci (diretti o indiretti) le rate dei mutui dagli stessi accesi prima dell'affidamento del Sevizio Idrico Integrato ad Acque Veronesi per finanziare opere afferenti al Servizio stesso che sono poi state consegnate in uso gratuito ad Acque Veronesi ai sensi della normativa in vigore e in rispetto dell'Allegato 10 della Convenzione in essere tra la società e l'Ente Affidante; l'ammontare iscritto in bilancio nel 2016 è stato pari a circa Euro 5,8 milioni.
Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 6/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti (Comuni) e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.117 di Assirevi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non appartiene ad alcun gruppo societario.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare,

monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Monitoraggio costante della tesoreria aziendale, della Posizione Finanziaria Netta;
- Proiezioni periodiche della evoluzione economico-patrimoniale e finanziaria;
- Mantenimento dei gradi di copertura degli investimenti e delle attività aziendali attraverso il corretto bilanciamento tra fonti ed impieghi aziendali
- Gestione della liquidità aziendale improntata alla massima riduzione del rischio di controparte

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito, di liquidità

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia in quanto composte esclusivamente da depositi bancari e postali disponibili a vista per far fronte alle esigenze finanziarie derivanti dalla gestione del capitale circolante.

La Società ha in essere, dal 23 Giugno 2011, un finanziamento di 70 milioni di Euro da rimborsarsi in 14 anni con un valore residuo di 44,3 milioni, ed serie di mutui con BNL-BNP Paribas per un valore residuo di 2,45 mln. La società inoltre, a Dicembre 2015, ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 20 milioni di Euro, diviso in tre tranches con scadenza nel 2028-2029-2030, con un pool di 5 banche appartenenti al medesimo pool che aveva finanziato nel 2011 la società; tale finanziamento è destinato a finanziare il piano degli investimenti futuri di Acque Veronesi; sono state tirate le due prime tranches e quindi il debito a valore nominale è pari a 12,8 milioni. A Gennaio 2016 Acque Veronesi ha emesso, unitamente ad altri quatto gestori del servizio Idrico Integrato veneti, 20 milioni di Euro di minibond sottoscritti da Viveracqua Hydrobond 1 srl , società veicolo, la quale a sua volta li ha cartolarizzati unitamente ad 57 milioni emessi dagli altri quattro emittenti; tali titoli cartolarizzati sono stati sottoscritti quasi integralmente dalla Banca Europea degli Investimenti. Tale emissione ha scadenza nel 2034 ed è a tasso fisso.

I contratti di finanziamento prevedono il rispetto di parametri finanziari di seguito commentati:

1) Valore del DSCR: tale valore per il 2016 era previsto in 1,6 mentre si stima sia 2,7, quindi ampiamente oltre il livello obiettivo ciò significa che il livello è stato rispettato;
2) Rapporto Valore Indennizzo/Debito Project Finance: tale parametro si attesta a 2,3 a fronte di un limite inferiore di 2,4; tale minimo scostamento è imputabile alla minor realizzazione degli investimenti per 8 milioni di Euro ampiamente compensata dal maggiore flusso di cassa per 17 milioni di Euro come si evince dagli altri indici in netto miglioramento; al fine comunque di garantire il rispetto di tale quoziente si sono messi a disposizione della Banca Agente 2 mln€ depositandoli sulla cassa attiva vincolata al 31/12/2016 affinchè potessero essere anche utilizzati come rimborso facoltativo anticipato; in tal modo il quoziente così rettificato sarebbe pari a 2,4;
3) Rapporto PFN/Ebitda: tale quoziente si attesta a 2,2 contro i 3,8 di limite massimo previsto dal contratto; pertanto tale parametro è ampiamente rispettato;
4) Rapporto PFN/PN: tale quoziente si attesta a 3,5 contro il limite massimo di 4,5 previsto dal contratto; anche tale parametro è ampiamente rispettato.

Per quanto concerne invece l'operazione con la BEI, la società si è impegnata di realizzare almeno 40 milioni di opere di investimento nel quadriennio 2015-2018; nel biennio 2015-2016 ha realizzato già 26,4 milioni di opere a fronte dei 20 milioni di Euro di finanza ottenuta, pertanto non si ritiene di dover segnalare rischi di attivazione della clausola di "evento BEI" ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto con la BEI.

In merito ai tassi di interesse, la società è esposta al rischio di oscillazione del tasso esclusivamente per la parte eccedente i 35,4 milioni di Euro (80% di 44,3 milioni), ovverosia, al momento, per 8,9 milioni di Euro in del contratto di finanziamento di originari 70 milioni di Euro.

Acque Veronesi si è avvalsa di una società specializzata per effettuare il test di copertura e la valorizzazione del "*fair value*"; tale test, che ha classificato i sei contratti derivati secondo i principi del Hedge Accounting come strumenti di copertura di tipo Cash Flow Hedge, e pertanto solamente la parte inefficace della copertura andrebbe contabilizzata in Conto Economico; si precisa che dai test effettuati alla data del 31.12.2015 non risulta la presenza di componente inefficace nelle coperture quindi nulla dovrà essere iscritto a Conto economico.

Il tasso di interesse è stato fissato al 3,32% attraverso la stipula di 6 contratti IRS (interest rate swap) plain vanilla in amortizing. Il mark to market al 31 Dicembre 2012 di tali IRS era negativo per Euro 6,9 milioni, al 31 Dicembre 2013 era negativo per Euro 4,5 milioni, al 31 Dicembre 2014 era negativo per 6,63 milioni ed al 31 Dicembre 2015 era negativo per 5,48 milioni in riduzione di circa 1,15 milioni principalmente a causa del flusso di interessi corrisposto nel 2015.

Complessivamente il valore del MtM dei sei contratti IRS al 31/12/2016 ammonta a 5.031.653,88 € negativi per la società Acque Veronesi.
Confrontando tale valore con quello al 31/12/2015, al netto dei flussi scambiati nel 2016, si rileva un peggioramento di circa il 21% a sfavore della società Acque Veronesi dovuto al fatto che In media i tassi Forward Euribor 6M al 31/12/2016 alle date di Fixing degli IRS sono diminuiti di 0,580 punti percentuali rispetto a quelli alla data del 31/12/2015.
L'indice Euribor 6 mesi in data 31 dicembre 2016 è stato fissato al livello negativo di -0,221%, mentre in data 01 febbraio 2016 lo stesso indice ha registrato il valore di -0,244%..
Al 01/02/2017 il differenziale atteso tra i flussi da pagare e quelli da incassare nel corso del 2017, ammonta a 1.207.740,71 €, che Acque Veronesi dovrà versare alle controparti bancarie.
Ai sensi dell'OIC 32 tale operazione è di copertura dei flussi finanziari (c.d. *"cash flow hedge"*) ed è stata iscritta con valore negativo in apposita riserva del Patrimonio Netto.

Inoltre si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Operando in un settore regolato, in regime di affidamento esclusivo su di una area geografica, caratterizzato da una domanda stabile e da una regolazione tariffaria imperniata sul concetto del "*full cost recovery*" tradotto nel principio del recupero dei costi sia finanziari, di fornitura che ambientali, si ritiene che il rischio mercato sia inferiore agli altri settori regolati e non.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per il 2017 l'azione di Acque Veronesi sarà tesa al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Convenzione in essere con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, ora Consiglio di Bacino.
In concreto, sul piano degli investimenti, si proseguirà a dare attuazione al Programma degli Interventi valido per il quadriennio 2016-2019, realizzato in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione n. 664 del 28 dicembre 2015 dell'AEEGSI.
Tale documento prevede interventi mirati ad adeguare e potenziare le infrastrutture del servizio pubblico di collettamento fognario e depurazione, al fine di:

- ottemperare a quanto segnalato dalla Comunità Europea con la procedura di infrazione n. 2014/2059 per il mancato rispetto dei livelli minimi di collettamento fognario e del trattamento depurativo ed anticipare quanto possibile l'apertura di nuove contestazioni;
- adeguare le infrastrutture gestite a quanto previsto dal nuovo PTA (Piano di Tutela delle Acque) della regione Veneto (c.rif. art.33 comma 1.2 e 4 - rispetto dei ratei di sfioro e grigliatura degli sfiori), con particolare riferimento alle opere necessarie per rendere conformi gli sfioratori a servizio delle reti fognarie;
- ottimizzare il funzionamento degli impianti di depurazione esistenti e intervenire, a monte degli stessi, sulle reti di fognatura soggette a infiltrazioni di acque parassite che ne pregiudicano il corretto funzionamento e comunque ne aumentano inutilmente il carico in ingresso;
- avviare misure atte a fronteggiare e gestire delle situazioni esistenti sul territorio in cui si rileva che alcune condotte di scarico non recapitano presso adeguati impianti di depurazione. Lo stesso Piano contiene opere necessarie per il prelievo, trattamento e distribuzione di acqua ai fini potabili con particolare riferimento al:
- l'estensione delle reti alle porzioni di territorio ove le acque di falda presentano valori di inquinamento naturale o antropico superiori ai limiti della potabilità;
- miglioramento delle condizioni operative ed dei livelli di servizio dell'acquedotto mediante campagne di ricerca delle perdite di rete e potenziamento delle infrastrutture esistenti;
- adeguamento o potenziamento dei potabilizzatori presenti presso i principali campi pozzi utilizzati

per l'approvvigionamento idrico, così da fornire la massima garanzia di qualità delle fonti idriche in gestione.

Come negli ultimi anni sarà data particolare priorità alla realizzazione delle opere soggette a contributo regionale in scadenza.

Sul fronte della gestione del servizio sarà data continuità a tutte le attività volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione aziendale, comunque nell'ottica del contenimento dell'aumento dei costi di esercizio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa di alcuna norma avente per oggetto rivalutazioni dei beni di impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Niko Cordioli

SEZIONE 2

Schema di Bilancio

ACQUE VERONESI SCARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	37133 VERONA (VR) LUNGADIGE GALTAROSSA, 8
Codice Fiscale	03567090232
Numero Rea	VR 346645
P.I.	03567090232
Capitale Sociale Euro	1128092.50 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SCARL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO (370000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	3
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	201.873	59.491
7) altre	18.044.813	11.245.606
Totale immobilizzazioni immateriali	18.246.686	11.305.100
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	291.806	242.498
2) impianti e macchinario	76.640.350	72.796.729
3) attrezzature industriali e commerciali	937.754	863.811
4) altri beni	408.282	489.710
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.813.022	10.365.342
Totale immobilizzazioni materiali	82.091.214	84.758.090
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	18.285	18.285
Totale partecipazioni	18.285	18.285
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.815.773	4.566.578
Totale crediti verso altri	10.815.773	4.566.578
Totale crediti	10.815.773	4.566.578
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.834.058	4.584.863
Totale immobilizzazioni (B)	111.171.958	100.648.053
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	562.046	544.970
3) lavori in corso su ordinazione	154.878	868.638
Totale rimanenze	716.924	1.413.608
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.400.761	36.192.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.886.162
Totale crediti verso clienti	37.400.761	39.078.776
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.205	331.898
Totale crediti verso imprese collegate	311.205	331.898
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.833.470	3.788.958
Totale crediti tributari	4.833.470	3.788.958
5-ter) imposte anticipate	2.015.797	2.077.397
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	799.095	975.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	224.239	217.408
Totale crediti verso altri	1.023.334	1.193.205

Totale crediti	45.584.567	46.470.234
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	32.121.160	11.226.438
3) danaro e valori in cassa	1.631	807
Totale disponibilità liquide	32.122.791	11.227.245
Totale attivo circolante (C)	78.424.282	59.111.087
D) Ratei e risconti	2.091.635	2.020.380
Totale attivo	191.687.875	161.779.520
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.128.093	1.128.093
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	94.330	94.330
IV - Riserva legale	800.000	336.376
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.031.654)	(5.480.154)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	10.151.456	6.808.490
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.978.431	3.806.592
Totale patrimonio netto	9.120.656	6.693.727
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	5.031.654	5.480.154
4) altri	3.613.363	3.358.220
Totale fondi per rischi ed oneri	8.645.017	8.838.374
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.598.589	5.688.656
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	918.859	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.992.829	-
Totale obbligazioni	19.911.688	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.298.660	10.337.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.255.246	53.535.728
Totale debiti verso banche	59.553.906	63.873.076
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	681.079	1.068.989
Totale acconti	681.079	1.068.989
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.085.230	22.831.878
Totale debiti verso fornitori	20.085.230	22.831.878
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.840	172.717
Totale debiti verso imprese collegate	242.840	172.717
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.898	2.756.771
Totale debiti tributari	438.898	2.756.771
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.069.620	1.001.892
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.069.620	1.001.892
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.918.547	11.222.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.905.654	3.324.494
Totale altri debiti	18.824.201	14.547.415
Totale debiti	120.807.462	106.252.738

E) Ratei e risconti	47.516.151	34.306.025
Totale passivo	191.687.875	161.779.520

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.514.881	88.656.198
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(713.760)	(532.012)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	225.589	261.460
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.181.224	2.405.891
altri	2.147.651	1.289.589
Totale altri ricavi e proventi	3.328.875	3.695.480
Totale valore della produzione	85.355.585	92.081.126
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.284.461	18.834.401
7) per servizi	18.291.095	18.622.690
8) per godimento di beni di terzi	13.078.590	13.886.844
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.703.789	11.429.172
b) oneri sociali	3.735.279	3.619.495
c) trattamento di fine rapporto	864.609	842.000
e) altri costi	662.323	442.260
Totale costi per il personale	16.966.000	16.332.927
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.328.185	1.736.856
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.595.526	5.305.888
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.700.000	1.815.046
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.623.711	8.857.790
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.076)	20.094
12) accantonamenti per rischi	-	5.000
13) altri accantonamenti	916.667	1.628.590
14) oneri diversi di gestione	2.441.794	2.740.991
Totale costi della produzione	79.585.242	80.929.327
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.770.343	11.151.799
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	263.484	138.366
Totale proventi diversi dai precedenti	263.484	138.366
Totale altri proventi finanziari	263.484	138.366
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.826.521	3.466.254
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.826.521	3.466.254
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.563.037)	(3.327.888)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.207.306	7.823.911
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.288.631	3.323.564
imposte relative a esercizi precedenti	(1.121.356)	(154.074)
imposte differite e anticipate	61.600	847.829
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	228.875	4.017.319

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.978.431	3.806.592

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.978.431	3.806.592
Imposte sul reddito	228.875	4.017.319
Interessi passivi/(attivi)	3.563.037	3.327.888
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	5.770.343	11.151.800
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.882.037	1.633.590
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.923.710	7.042.744
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	441.262	(5.451.005)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.247.009	3.225.329
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.017.352	14.377.129
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	696.684	552.265
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.678.015	(2.745.392)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.746.648)	(971.461)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(71.255)	(435.438)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.210.126	12.320.611
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.243.470	(1.071.789)
Totale variazioni del capitale circolante netto	18.010.392	7.648.796
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.027.744	22.025.925
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.563.037)	(3.327.888)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.555.839)	(1.006.667)
(Utilizzo dei fondi)	(2.165.461)	5.365.372
Totale altre rettifiche	(10.284.337)	1.030.817
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.743.407	23.056.742
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.837.445)	(14.390.911)
Disinvestimenti	8.232	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.374.587)	(1.348.690)
Disinvestimenti	12.616	21.842
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.249.195)	-
Disinvestimenti	-	196.284
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.440.379)	(15.521.475)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(47.688)	10.162
Accensione finanziamenti	25.911.688	7.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(10.271.482)	(7.614.582)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(21.846)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.592.518	(626.266)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.895.546	6.909.001
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.226.438	4.313.588
Danaro e valori in cassa	807	4.656
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.227.245	4.318.244
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.121.160	11.226.438
Danaro e valori in cassa	1.631	807
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.122.791	11.227.245

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio erano 11,2 milioni e si sono incrementate di 20,9 milioni nel corso del 2016 arrivando a 32,1 milioni a fine esercizio. Tale liquidità trova principalmente origine:

- dalla gestione economica che al netto delle imposte versate ha generato 5,7 milioni di euro;
- dalla gestione del capitale circolante netto che ha generato 18 milioni di cassa principalmente ascrivibili all'aumento di 13,2 milioni di Euro dei risconti passivi per contributi regionali, Fondo Nuovi Investimenti e contributi di allacciamento, a 1,7 milioni di Euro per riduzione dei crediti verso clienti, da 2,7 milioni di Euro di riduzione di fornitori e 5,2 milioni di Euro di aumento degli altri debiti.
- dall'ottenimento di 15,6 milioni di Euro dalla attività di finanziamento al netto dei rimborsi;
- dall'assorbimento per 18,4 milioni di euro per investimenti.

SEZIONE 3/4/5/6

Nota Integrativa
Analisi delle voci di Bilancio – Attivo
Analisi delle voci di Bilancio – Passivo
Conto Economico

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.978.431.

La società svolge la propria attività come gestore del Servizio idrico Integrato nell'area “Veronese” dell'AATO Veronese.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Nel periodo Gennaio-Aprile 2016 la società ha avuto una verifica fiscale per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015. La verifica si è conclusa positivamente con accertamento con adesione siglato in Agosto 2016 con il quale Acque Veronesi ha chiuso le posizioni accertate verso il pagamento di complessivi 60 mila Euro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 marzo 2017 è stata notificata la deliberazione 96/2017 del 03 Marzo 2017 della Autorità della Energia Elettrica Gas e Servizio Idrico (AEEGSI). Con tale deliberazione si comunica l'avvio del procedimento sanzionatorio ordinario a valle della ispezione svoltasi a Settembre 2016. Acque Veronesi produrrà apposite memorie difensive ed ha stimato una voce di conguaglio negativa.

Il 9 marzo 2017 a seguito dei campionamenti di routine, effettuati dalla ULSS di Verona, è emersa la presenza di una sostanza perfluoroalchilica (PFOS), presso la centrale di Porta Palio, in una concentrazione di poco superiore ai livelli indicati dal Ministero della Salute.
Dall'analisi puntuale effettuata, è risultato infatti un superamento di 3 ng/litro (33 ng/litro rispetto i 30 ng/litro stabiliti dal Ministero della Salute).
A scopo puramente cautelativo tuttavia, in accordo con ULSS, il pozzo e tutta la centrale di distribuzione sono stati posti immediatamente fuori servizio e la fornitura d'acqua per la zona Stadio è stata garantita dalle altre centrali presenti in città.
In data 16 marzo, avuta la conferma che i pozzi più profondi non risultavano essere contaminati, la centrale è stata riattivata mantenendo sigillati solo i pozzi più superficiali.
Al fine di comprendere la provenienza delle sostanze inquinanti e per mettere definitivamente in sicurezza l'impianto di captazione sono tutt'ora in corso verifiche da parte degli Enti preposti.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio 24 “Immobilizzazioni immateriali” gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce utili portati a nuovo.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio 32 Strumenti finanziari derivati, gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.
Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
Per una migliore comprensione e comparabilità del bilancio, si segnala che a seguito della modifica degli schemi di bilancio le poste appartenenti all'aera E del conto economico sono state oggetto di riclassifica senza tuttavia avere influenzato il risultato dell'esercizio ed il Patrimonio Netto.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile essendo tali effetti rilevanti.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi Descrizione voce	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D. Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di sviluppo	7.233	(7.230)		3
Attivo circolante:				
Crediti per imposte anticipate	2.075.105	2.292		2.077.397
Patrimonio netto:				
utili e perdite portate a nuovo	6.813.427	(4.938)		6.808.490
riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(5.480.154)		(5.480.154)
Passivo				
Strumenti finanziari derivati passivi		5.480.154		5.480.154
Conto economico				
Proventi ed oneri di natura straordinaria	(935.056)	935.056		0

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015

Descrizione	Importo			
Rettifiche immobilizzazioni immateriali	11.305.100	(7.230)		11.305.100
Rettifiche attivo circolante	59.111.087	2.292		59.111.087
Rettifiche di conto economico	3.806.592	0		3.806.592
Patrimonio netto **31/12/2015** ai fini comparativi	12.178.818	(5.485.092)		6.693.727

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.
Immobilizzazioni

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore iscritto trova il suo limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Relativamente ai **beni in concessione**, si ritiene di non procedere con lo stanziamento di un Fondo ripristino dei beni in concessione, in quanto la Società scrivente è obbligata a manutere i beni ricevuti in uso e a restituirli ai proprietari alla scadenza nel normale stato di manutenzione ed in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, ferma restando in capo agli Enti Locali la proprietà degli stessi.

Finanziarie
I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo d'imposta sul TFR, istituito dalla Legge n.149/1997, non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati in base a quanto previsto dalla legge.
Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1). Qualora intervenga una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Crediti
Sono esposti al presumibile valore di realizzo e comprendono le fatturazioni da emettere riferite a somministrazioni di competenza dell'esercizio. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio Paese.

Disponibilità liquide
Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito e poste italiane.

Contratti di finanza derivata
Eventuali contratti di finanza derivata vengono sottoscritti esclusivamente per fini di copertura. Il premio o commissione pagata al momento della sottoscrizione del contratto e regolazioni periodiche successive vengono interamente contabilizzate nell'esercizio di competenza, mentre il differenziale del valore di mercato (“mark to market”) sia positivo o negativo, viene riconosciuto solo alla chiusura del contratto essendo lo stesso esclusivamente di copertura.

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
A partire dall'esercizio 2015 si è proceduto a riscontare i ricavi di allacciamento in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione AEEGSI n. 643 del 27.12.2013 che equipara i contributi di allacciamento ai contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto pubblico o privato, e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Sistema idrico integrato.

Rimanenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto calcolato applicando il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
I lavori in corso su ordinazione se di durata non superiore ai 12 mesi sono valutati sulla base delle spese sostenute nell'esercizio, se di durata superiore ai 12 mesi sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti o liquidati.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi
I ricavi per somministrazione di acqua e per i servizi di fognatura e depurazione sono rilevati per competenza in base ai consumi effettivi o stimati per i periodi successivi a quello di lettura del misuratore.
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta
La società opera esclusivamente in Euro, quindi non detiene crediti o debiti espressi in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate dalla società sono garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è quella del pegno e del privilegio. Risulta inoltre prestata una Fidejussione all'Ente Affidante.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
18.246.686	11.305.100	6.941.586

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.
L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3	59.491	11.245.606	11.305.100
Valore di bilancio	3	59.491	11.245.606	11.305.100
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	276.704	5.097.883	5.374.587
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	3.900.564	3.900.564
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3	-	5.380	5.383

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	3	134.322	2.193.860	2.328.185
Altre variazioni	3	-	-	3
Totale variazioni	(3)	142.382	6.799.207	6.941.586
Valore di fine esercizio				
Costo	-	201.873	18.044.813	18.246.686
Valore di bilancio	-	201.873	18.044.813	18.246.686

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2016 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.
In particolare i costi di pubblicità, che lo scorso anno erano compresi nella voce costi di pubblicità e sviluppo sono stati eliminati dalla rispettiva voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale come prescritto dall'OIC 24. I costi di sviluppo in seguito all'eliminazione sono pari a Euro 0 (Euro 410.189 al lordo delle quote di ammortamento) e vengono ammortizzati in 3 anni.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno ammontano ad Euro 201.873 (Euro 1.769.325 al lordo delle quote di ammortamento) e vengono ammortizzati in 3 anni.
Tali costi, al netto delle quote di ammortamento, si riferiscono principalmente a:
- Implementazione e licenze Software Geocall WFM (Euro 57.336);
- Adeguamento NET-H2O Delibera AEEGSI 655/2016 (Euro 27.255);
- Software Riconciliazione Credito (Euro 26.001);
- Smaterializzazione Documenti SAP MM (Euro 20.334).

La voce Altre accoglie principalmente le migliorie sui beni di terzi iscritte per un totale di Euro 17.483.428 (Euro 27.433.657 al lordo delle quote di ammortamento) e sono relative al costo sostenuto per interventi di manutenzione della rete idrica, fognaria e degli impianti di potabilizzazione e depurazione, opere edili e messa in sicurezza impianti, riparazioni di pompe, chiusini, motori e impianti elettrici operati su beni di proprietà dei precedenti gestori e/o Enti locali.
Inoltre, nella voce altre è compresa l'attività di consulenza legale, tecnica ed economica sostenuta a fronte dell'operazione di Project Financing di 70 milioni di Euro, per un totale di Euro 328.738 (Euro 569.536 al lordo delle quote di ammortamento) e viene ammortizzata in 15 anni sulla scorta della durata del finanziamento ottenuto.
Nel bilancio al 31/12/2016 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.
In particolare i costi di pubblicità, che lo scorso anno erano compresi nella voce costi di pubblicità e sviluppo sono stati eliminati dalla rispettiva voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale come prescritto dall'OIC 24. I costi di sviluppo in seguito all'eliminazione sono pari a Euro 0 (Euro 410.189 al lordo delle quote di ammortamento) e vengono ammortizzati in 3 anni.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni immateriali non sono state eseguite svalutazioni.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione					
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Incremento produzione					
Decremento costi produzione					
Decremento costi distribuzione					

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
82.091.214	84.758.090	(2.666.876)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- 100 – Fabbricati: 2%
- 120 – Fabbricati Acquedotti: 2,5%
- 300 – Costruzioni Leggere:7%
- 510 – Opere Idrauliche Serv. Acquedotto: 2,5%
- 720 – Macchinario Centrali Acquedotti: 12%
- 730 – Macchinario Centrali Fognature: 10%
- 740 – Impianti Destinati al Trattamento e Depuramento Acque: 14%
- 750 – Canalizzazioni TLC: 5%
- 790 – Impianti di Filtrazione: 8%
- 1210 – Condotte Acquedotti: 4%
- 1220 – Condotte Fornitori: 3%
- 1400 – Laboratorio Chimico:10%
- 1600 – Cabine Elettriche: 2,5%
- 1700 – Cabine Elettriche: 3%
- 2000 – Contatori: 5%
- 2100 – Autoveicoli: 14%
- 2300 – Telecontrollo: 12%
- 2400 – Trasformatore per Cabine: 7%
- 2800 – Attrezzi Vari: 10%
- 2900 – Mobili e Macchine per Ufficio: 10%
- 3000 – Macchine Elettrocontabili ed Elettroniche: 20%
- 3310 – Serbatoi Acquedotti: 2,5%
- 3500 – Apparecchiature C.O.C.: 12%
- 3600 – Autoveicoli Industriali: 12%
- 3700 – Fibra Ottica: 5%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	242.498	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti		
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	**242.498**	di cui terreni 166.511
Acquisizione dell'esercizio	22.018	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		

Giroconti positivi (riclassificazione)	31.665	
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(4.375)	
Saldo al 31/12/2016	**291.806**	di cui terreni 170.173

La voce Terreni e Fabbricati ammonta a Euro 291.805 (Euro 310.210 al lordo delle quote di ammortamento sui fabbricati) ed è relativa alla realizzazione di opere edili dell'impianto dell'acquedotto del Comune di Grezzana e dell' impianto di depurazione di Nogarole Rocca per Euro 69.217, all'acquisto di terreni per Euro 160.649 per lavori inerenti la fognatura, la depurazione e l'impianto di potabilizzazione di Madonna di Lonigo e opere edili e di fabbro presso i magazzini per Euro 48.270.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	72.796.729
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	**72.796.729**
Acquisizione dell'esercizio	5.185.887
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(8.226)
Giroconti positivi (riclassificazione)	3.803.085
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(5.137.125)
Saldo al 31/12/2016	**76.640.350**

La voce Impianti e Macchinari ammonta a Euro 76.640.350 (Euro 105.393.734 al lordo delle quote di ammortamento) e si riferisce principalmente a macchinari presso le Centrali dell'acquedotto per Euro 1.604.793, della fognatura per Euro 2.107.169, impianti di depurazione e filtrazione per Euro 4.813.778, condotte e allacciamenti dell'acquedotto per Euro 26.266.232, condotte e allacciamenti della fognatura per Euro 39.407.167, contatori per Euro 1.632.601, onde convogliate per Euro 473.468, apparecchiature COC per Euro 292.217.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	863.811
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	**863.811**
Acquisizione dell'esercizio	71.642
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	

Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	299.990
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(297.689)
Saldo al 31/12/2016	**937.754**

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta ad Euro 937.754 (Euro 3.163.040) al lordo delle quote di ammortamento) e comprende prevalentemente beni strumentali e strumenti per il laboratorio chimico.

La strumentazione del laboratorio chimico ammonta a Euro 707.643 e le principali voci sono:
- Sistema UHPLC/MS/MS (Euro 284.990);
- Sistema ICP-MS Agilent 7700 (Euro 58.088);
- Analizzatori Microtox e Fosforo (Euro 29.854);
- Cromatografo ionico (Euro 29.175);
- Titolatore Automatico (Euro 21.755).
- Autocampionatore per GC-MS (Euro 14.495).

Le attrezzature industriali ammontano a Euro 230.111 e le principali voci sono:
- Misuratori di portata/livello (Euro 39.022);
- Strumentazione per la ricerca perdite (Euro 24.666).

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	489.710
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	**489.710**
Acquisizione dell'esercizio	74.914
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(6)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(156.336)
Saldo al 31/12/2016	**408.282**

La voce altri beni ammonta ad Euro 408.282 (Euro 1.897.150 al lordo delle quote di ammortamento) e comprende prevalentemente mobili d'ufficio ed arredi, autoveicoli e automezzi di proprietà, nonché macchine elettroniche d'ufficio.
I mobili ammontano a Euro 248.401 e comprendono principalmente gli arredi per gli uffici.
Gli autoveicoli ammontano a Euro 5.732.
Le macchine elettroniche d'ufficio ammontano a Euro 154.149 e comprendono stampanti, personal computers, monitor, telefax, rilevatore presenze, centralino Alcatel, Storage, gestionale filavia e dispositivi palmari.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo

Saldo al 31/12/2015	10.365.342
Acquisizione dell'esercizio	1.482.984
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(8.035.304)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	3.813.022

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni in corso sono 3.813.021 e sono relative a:
- Spese tecniche di progettazione rete idrica, adeguamento impianti acquedotto: Euro 261.147;
- Spese tecniche di progettazione rete fognaria e adeguamento impianti fognari: Euro 867.358;
- Spese tecniche di progettazione impianti depurazione: Euro 913.424;
- Realizzazione lavori su reti e impianti di acquedotto e fognatura: Euro 579.927;
- Realizzazione lavori su impianti di depurazione: Euro 996.834;
- Varie (Strumentazioni, Upgrade Software): Euro 172.466.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	242.498	72.796.729	863.811	489.710	10.365.342	84.758.090
Valore di bilancio	242.498	72.796.729	863.811	489.710	10.365.342	84.758.090
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	22.018	5.185.887	71.642	74.914	1.482.984	6.837.445
Riclassifiche (del valore di bilancio)	31.665	3.803.085	299.990	-	(8.035.304)	(3.900.564)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.226	-	6	-	8.232
Ammortamento dell'esercizio	4.375	5.137.125	297.689	156.336	-	5.595.525
Totale variazioni	49.308	3.843.621	73.943	(81.428)	(6.552.320)	(2.666.876)
Valore di fine esercizio						
Costo	291.806	76.640.350	937.754	408.282	3.813.022	82.091.214
Valore di bilancio	291.806	76.640.350	937.754	408.282	3.813.022	82.091.214

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali non sono state eseguite svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la società ha ricevuto i seguenti contributi in conto capitale:

- Bevilacqua – Adeguamento Rete Fognaria – Euro 136.000;
- Palù – Adeguamento Potenziamento Acquedotto – Euro 448.500;
- Ronco all'Adige – Estensione Rete Fognaria – Euro 300.000;

- San Giovanni Ilarione – Completamento Rete Fognaria – Euro 33.000;
- Arcole – Ripristino Impianto Acquedotto – Euro 99.854;
- Negrar – Adeguamento Potenziamento Sistema Fognario – Euro 850.000;
- Fumane – Estensione Reti Acquedotto e Fognatura – Euro 209.430;
- Almisano – Intervento risoluzione PFAS – Euro 2.000.000;
- Legnago – Estensione Rete Acquedotto – Euro 118.258;
- Salizzole – Estensione Reti Acquedotto e Fognatura – Euro 90.000;
- Pescantina – Realizzazione Reti Idriche e Fognarie – Euro 373.752;
- Marano – Adeguamento Reti Acquedotto e Fognatura – Euro 180.125;
- Monteforte d'Alpone - Estensione Rete Fognaria – Euro 61.800;
- Villafranca di Verona – Realizzazione Rete Fognaria – Euro 950.000.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'iscrizione del costo di acquisto del bene strumentale ammortizzabile al lordo del contributo e rilevazione tra i risconti passivi della quota parte del contributo in conto impianti non di competenza in misura corrispondente alle quote di ammortamento imputate per i cespiti di riferimento.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha posto in essere locazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Immobilizzazioni finanziarie

Titoli

La società non possiede titoli.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.834.058	4.584.863	6.249.195

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.
Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.
Le previsioni contenute nel principio contabile sugli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospetticamente.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. L'unica partecipazione detenuta dalla società è quella in Viveracqua.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	18.285	18.285
Valore di bilancio	18.285	18.285
Valore di fine esercizio		
Costo	18.285	18.285
Valore di bilancio	18.285	18.285

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di sottoscrizione.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015
Strumenti finanziari derivati attivi				

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri		6.729.502	4.086.271	10.815.773		
Arrotondamento						
		6.729.502	**4.086.271**	**10.815.773**		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 10.815.773 i seguenti crediti:

- Riserva a Servizio del Debito (Finanziamento 70 milioni): Euro 6.729.502;
- Credit Enhancement (Prestito Obbligazionario BEI): Euro 4.000.000;
- Expenses Reserve (Prestito Obbligazionario BEI): Euro 86.271.

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a Euro 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	4.566.578	6.249.195	10.815.773	10.815.773	4.086.271
Totale crediti immobilizzati	4.566.578	6.249.195	10.815.773	10.815.773	4.086.271

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VIVERACQUA S.C. A R.L.	VERONA	04042120230	97.482	5.174	183.742	18.285	18,76%	18.285
Totale								18.285

Acque Veronesi possiede una partecipazione in Viveracqua Scarl, che trae origine dalla volontà di attivare una collaborazione con le principali Società di gestione del Servizio Idrico Integrato del Veneto con la finalità di conseguire approvvigionamenti comuni mediante rapporti di committenza, creare sinergie al fine di ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune parti delle rispettive attività e cooperare nella ricerca di forniture e servizi.
Costituita in data 30 giugno 2011 da parte di Acque Veronesi con Acque Vicentine, Viveracqua si è estesa ad un totale, ad oggi, di quattordici società di gestione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Il capitale sociale di Viveracqua, sottoscritto e versato al 31.12.2016, risulta così suddiviso:

- Acque Veronesi S.c. a r.l. – Euro 18.285 – 18,76%;
- Veritas S.p.A. – Euro 15.926 – 16,34%;
- ETRA S.p.A. – Euro 12.976 – 13,31%;
- Alto Trevigiano Servizi S.p.A. – Euro 11.208 – 11,50%;
- Acque Vicentine S.p.A. – Euro 6.715 – 6,89%;
- Polesine Acque S.p.A. – Euro 6.527 – 6,70%;
- Alto Vicentino Servizi S.p.A. – Euro 5.950 – 6,10%;
- Centro Veneto Servizi S.p.A. – Euro 5.920 – 6,07%;
- BIM Gestione Servizi Pubblici – Euro 5.069 – 5,20%;
- ASI S.p.A. – Euro 2.897 – 2,97%;
- AGS S.p.A. – Euro 2.199 – 2,26%;
- Acque del Chiampo – Euro 2.131 – 2,19%;
- Livenza Tagliamento Acque S.p.A. – Euro 1.424 – 1,46%;
- Medio Chiampo S.p.A. – Euro 255 – 0,26%.

Sede della società: Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona
Patrimonio netto al 31.12.2016: Euro 183.742
Risultato d'esercizio 2016: Euro 5.174.

Tale partecipazione immobilizzata non ha subito cambiamento di destinazione e su di essa non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Nessuna rivalutazione è stata operata.Il 30.06.2011 la società ha sottoscritto una quota pari al 73,14% del capitale sociale della neo costituta Viveracqua Scarl. Nel corso del 2011 e 2012 per effetto dell'ingresso di nuovi soci, la partecipazione è diventata pari al 46,88%.
Nel 2013 la partecipazione è scesa al 26,93% a seguito dell'ingresso di altri soci. Nel corso del 2014 a seguito dell' ingresso nella compagine sociale di altri quattro soci, la partecipazione di Acque Veronesi è scesa al 18,76%.
Ai sensi dell'art 28 D. Lgs. 127/91 e del Principio Contabile nr. 17, così come revisionato dall'OIC, si è deciso di escludere facoltativamente dall'area di consolidamento la collegata - seppur in presenza di influenza notevole - in quanto il bilancio della stessa è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta per motivi quantitativi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	10.815.773	10.815.773
Totale	10.815.773	10.815.773

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di somministrazione del servizio idrico integrato per prestazioni rese nei 77 Comuni gestiti nella Provincia di Verona.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Acquisti	Rivalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Cessioni	Svalutazioni
Titoli a cauzione						
Titoli in garanzia						
Altri						
(F.do svalutazione titoli immob.ti)						
Strumenti finanziari derivati						
Arrotondamento						

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a Euro 0.

	Rivalutazioni	Svalutazioni
Titoli a cauzione		
Titoli in garanzia		
Altri		

	Valore contabile
Crediti verso altri	10.815.773

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	10.815.773
Totale	10.815.773

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto calcolato applicando il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
716.924	1.413.608	(696.684)

Gli impegni contrattualmente assunti per opere e servizi ancora da eseguire a fine esercizio sono pari ad Euro 154.878. }

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	544.970	17.076	562.046
Lavori in corso su ordinazione	868.638	(713.760)	154.878
Totale rimanenze	1.413.608	(696.684)	716.924

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/216 pari a Euro 0.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e comprendono le fatturazioni da emettere riferite a somministrazioni di competenza dell'esercizio. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio Paese.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
45.584.567	46.470.234	(885.667)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono di importo non rilevante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	39.078.776	(1.678.015)	37.400.761	37.400.761	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	331.898	(20.693)	311.205	311.205	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.788.958	1.044.512	4.833.470	4.833.470	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.077.397	(61.600)	2.015.797		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.193.205	(169.871)	1.023.334	799.095	224.239
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.470.234	(885.667)	45.584.567	43.344.531	224.239

I crediti verso i clienti sono relativi prevalentemente ai contratti di somministrazione del servizio idrico integrato per prestazioni rese nei 77 Comuni gestiti nella Provincia di Verona. Tali crediti registrano un aumento rispetto all'anno 2015, per effetto dell'incremento tariffario del 6,5%, mitigato da una riduzione dei volumi fatturati che passano da 63.899.251 m3 del 2015 a 62.539.490 m3 del 2016.
Tale aumento viene compensato dalla rilevazione del credito per conguaglio negativo (delibera AEEGSI 664 /2015) per un totale pari ad Euro – 4.449.187 la cui iscrizione in conto economico trova commento successivamente nelle poste relative ai Ricavi.
Il conguaglio negativo pari ad Euro - 5.487.041è stato riclassificato nella voce Altri debiti oltre i 12 mesi.

Crediti tributari sono pari a 4.833.470 e sono così composti:
- credito v/Erario per IVA si è generato principalmente dalla differenza fra l'aliquota media (IVA 10%) applicata alle vendite del ciclo idrico integrato e l'aliquota media applicata agli acquisti (circa 20%). La società ha presentato nel 2016 domanda di rimborso per Euro 2,8 milioni che è stata accolta e liquidata. In sede di dichiarazione annuale iva per l'anno 2016, la società ha già chiesto a rimborso Euro 1,8 milioni;
- credito IRES per Euro 1.841.197;
- credito IRAP per Euro 206.052;
- credito Imposta Sostitutiva TFR per Euro 4.980.

Il credito per imposte anticipate accoglie il credito derivante dai costi imputati a bilancio nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi. Tale voce è principalmente composta dagli accantonamenti e dagli utilizzi del fondo svalutazione crediti, ai fondi rischi ed al fondo oneri futuri per ripristino dei manti stradali a seguito dei lavori eseguiti.

La voce Crediti diversi entro l'esercizio comprende:
- Crediti verso Regione per contributi conto impianti che accoglie i contributi che sono stati deliberati dalla Regione Veneto ma che non sono ancora stati liquidati. L'ammontare si riferisce ai contributi da incassare relativamente a lavori nei Comuni di Fumane, Monteforte d'Alpone e Salizzole.
- Anticipazioni, previste dall'art.26 ter comma 1 del D.L. 69/13 convertito in legge 98/2013, pari al 10% o al 20% dell'importo contruttuale, riconosciute alle imprese alla stipulata del contratto di appalto di lavori (Euro 439.226). Tale credito sarà assorbito proporzionalmente alla realizzazione dei lavori a fronte dei certificati presentati dalle imprese stesse.
La voce Crediti diversi oltre l'esercizio è relativa ai depositi cauzionali, in essa sono comprese le cauzioni versate dall'azienda a fronte della sottoscrizione di contratti di locazione e per l'ottenimento dei diritti di attraversamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.400.761	37.400.761
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	311.205	311.205
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.833.470	4.833.470
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.015.797	2.015.797
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.023.334	1.023.334
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.584.567	45.584.567

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha svolto operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	7.387.811	215.759	7.603.570
Utilizzo nell'esercizio	692.164	215.758	907.922
Accantonamento esercizio	1.524.596	175.404	1.700.000
Saldo al 31/12/2016	**8.220.243**	**175.405**	**8.395.648**

La debole ripresa economica ha contribuito a mantenere elevarta la tensione che si riscontra nella riscossione dei crediti. I segnali di tale crisi sono evidenziati nell'analisi dello scaduto e nella dilazione intercorrente tra il pagamento e la scadenza. Acque Veronesi anche nel 2016 ha affidato l'incarico di recupero crediti ad una società specializzata nella riscossione coattiva.
Il fondo svalutazione crediti, che rappresenta la quantificazione del rischio di insolvenza in relazione ai crediti verso i clienti in essere, ha subito nell'esercizio un utilizzo, così dettagliato:
- Euro 90.004 per crediti inesigibili come da dichiarazione dei legali;
- Euro 111.291 per crediti soggetti a procedure concorsuali;
- Euro 706.628 per crediti di modesta entità dichiarati inesigibili dalla società di riscossione coattiva incaricata, dopo l'espletamento di tutte le procedure previste dalla legge.

Per la parte massiva dei crediti si è fatta una analisi storica per volumi che ha portato ad accantonare una cifra in linea con quella dell'esercizio precedente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
32.122.791	11.227.245	20.895.546

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.226.438	20.894.722	32.121.160
Denaro e altri valori in cassa	807	824	1.631
Totale disponibilità liquide	11.227.245	20.895.546	32.122.791

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità alla chiusura dell'esercizio, nei conti correnti postali e bancari e del denaro contante depositato nella cassa interna aziendale. In merito all'incremento di tali giacenze attive si rinvia al commento della posizione finanziaria netta già espresso nella relazione sulla gestione.
Si evidenzia che in data 22.01.2016 la società ha emesso un mini bond (Hydrobond) per un totale di Euro 20.000.000.
Si evidenzia che in data 09.12.2015 la società ha stipulato un contratto di Finanziamento con un pool di 5 istituti di credito (Banco Popolare Società Cooperativa, Veneto Banca Scpa, Unicredit Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Banca Nazionale del Lavoro) per un totale di Euro 20.000.000, la cui seconda tranche di Euro 6 milioni è stata incassata in data 30.12.2016.
Si evidenzia che è ancora in essere, nell'ambito del contratto di finanziamento di Euro 70 milioni, l'atto di pegno sui conti correnti con il quale Acque Veronesi costituisce irrevocabilmente in pegno di primo e pari grado a favore dei Creditori Pignoratizi le somme presenti sui conti correnti accesi e ogni diritto presente e futuro su tali conti (incluso il diritto alla restituzione del saldo di volta in volta esistente sui Conti) inclusi tutti i futuri pagamenti fatti da terzi o per ordine del Costituente sui Conti.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Al 31/12/2016, i risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano ad Euro 506.909.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.091.635	2.020.380	71.255

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	221.584	221.584
Risconti attivi	2.020.380	(150.329)	1.870.051
Totale ratei e risconti attivi	2.020.380	71.255	2.091.635

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Attivi	221.584
Risconti Attivi	1.647.963
Risconti Attivi Carboni Attivi	222.088
Altri di ammontare non apprezzabile	
	2.091.635

La voce ratei attivi comprende la quota di competenza del 2016 della retrocessione da parte della BEI degli interessi sull'Hydrobond e dei Saving su notes.
La voce risconti attivi accoglie principalmente la quota rinviata agli esercizi successivi, relativa a costi per commissioni di “up front”, di “waiver” e imposta sostitutiva per circa Euro 1,63 milioni, liquidate a fronte della concessione dei prestiti di Euro 70 milioni e di Euro 20 milioni che sono state ripartite sull'intera durata del finanziamento, rispettivamente 31.12.2024 e 30.04.2030.
La voce risconti attivi per carboni attivi rinvia all'esercizio successivo i costi per i carboni necessari alla potabilizzazione delle acque.

La voce ratei attivi comprende la quota di competenza del 2016 della retrocessione da parte della BEI degli interessi sull'Hydrobond e dei Saving su notes.
La voce risconti attivi accoglie principalmente la quota rinviata agli esercizi successivi, relativa a costi per commissioni di “up front”, di “waiver” e imposta sostitutiva per circa Euro 1,63 milioni, liquidate a fronte della concessione dei prestiti di Euro 70 milioni e di Euro 20 milioni che sono state ripartite sull'intera durata del finanziamento, rispettivamente 31.12.2024 e 30.04.2030.
La voce risconti attivi per carboni attivi rinvia all'esercizio successivo i costi per i carboni necessari alla potabilizzazione delle acque.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 la società non ha capitalizzato oneri finanziari.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. Art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.120.656	6.693.727	2.426.929

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.128.093	-	-	-		1.128.093
Riserva da soprapprezzo delle azioni	94.330	-	-	-		94.330
Riserva legale	336.376	-	463.624	-		800.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	(1)	1	-		-
Totale altre riserve	-	(1)	1	-		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.480.154)	-	448.500	-		(5.031.654)
Utili (perdite) portati a nuovo	6.808.490	-	3.342.966	-		10.151.456
Utile (perdita) dell'esercizio	3.806.592	-	1.978.431	3.806.592	1.978.431	1.978.431
Totale patrimonio netto	6.693.727	(1)	6.233.522	3.806.592	1.978.431	9.120.656

I movimenti del patrimonio netto sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio.

Per quanto concerne il prospetto dei movimenti intervenuti nei singoli conti di patrimonio netto ed alla loro suddivisione in relazione allo loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi, si rimanda agli allegati del presente documento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.128.093	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	94.330	B	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	800.000	B	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.031.654)	D	-
Utili portati a nuovo	10.151.456	A,B	10.151.457
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	7.142.225		10.151.457
Residua quota distribuibile			10.151.457

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Possibilità di utilizzazioni
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari
(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 *bis*, comma 1 , n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(5.480.154)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	448.500
Valore di fine esercizio	(5.031.654)

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati iscritte a patrimonio.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovraprezzo	Riserva di utili portati a nuovo	Riserva per operazioni di copertura dei flussi attesi	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**1.128.093**	**336.376**	**94.330**	**5.713.255**		**1.100.173**	**8.372.227**
Destinazione del risultato dell'esercizio							0
- attribuzione dividendi				1.100.173		-1.100.173	0
Risultato dell'esercizio precedente						3.806.592	3.806.592
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**1.128.093**	**336.376**	**94.330**	**6.813.428**	**0**	**3.806.592**	**12.178.818**
Destinazione del risultato dell'esercizio							0
- attribuzione dividendi				3.342.968		-3.806.592	-463.624
- Incrementi		463.624			-5.480.154		-5.016.530
- Decrementi				-4.937	448.500		443.563
Risultato dell'esercizio corrente						1.978.431	1.978.431
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**1.128.093**	**800.000**	**94.330**	**10.151.459**	**-5.031.654**	**1.978.431**	**9.120.657**

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.645.017	8.838.374	(193.357)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.480.154	3.358.220	8.838.374
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	999.493	999.493
Utilizzo nell'esercizio	448.500	744.350	1.192.850
Totale variazioni	(448.500)	255.143	(193.357)
Valore di fine esercizio	5.031.654	3.613.363	8.645.017

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nel fondo rischi diversi si è ritenuto di dover procedere all'accantonamento di:
- Euro 489 mila eventuali contenziosi inerenti le contabilità lavori;
- Euro 243 mila per rischi sanzioni Arpav/Provincia;
- Euro 81 mila per rimborsi franchigie sinistri;
- Euro 70 mila per visita Ispettiva AEEGSI;
- Euro 7 mila per far fronte a spese legali e/o richieste di risarcimenti in merito a vertenze inerenti i lavoratori dipendenti

Si è proceduto inoltre all'utilizzo dei fondi accantonati per rischio franchigie (Euro 109 mila) e l'utilizzo per spese legali e soccombenza ricavi produttivi aggiuntivi (Euro 237 mila).

Il fondo oneri futuri comprende:
- accantonamento fondi oneri futuri per eventuali ripristini dei manti stradali nel Comune di Verona e Provincia a seguito dei lavori di allacciamento per Euro 83 mila).

Si è proceduto inoltre all'utilizzo dei fondi accantonati per ripristini (Euro 331 mila). Nel fondo rischi diversi si è ritenuto di dover procedere all'accantonamento di:

- Euro 489 mila eventuali contenziosi inerenti le contabilità lavori;
- Euro 243 mila per rischi sanzioni Arpav/Provincia;
- Euro 81 mila per rimborsi franchigie sinistri;
- Euro 70 mila per visita Ispettiva AEEGSI;
- Euro 7 mila per far fronte a spese legali e/o richieste di risarcimenti in merito a vertenze inerenti i lavoratori dipendenti

Si è proceduto inoltre all'utilizzo dei fondi accantonati per rischio franchigie (Euro 109 mila) e l'utilizzo per spese legali e soccombenza ricavi produttivi aggiuntivi (Euro 237 mila).

Il fondo oneri futuri comprende:

- accantonamento fondi oneri futuri per eventuali ripristini dei manti stradali nel Comune di Verona e Provincia a seguito dei lavori di allacciamento per Euro 83 mila).

Si è proceduto inoltre all'utilizzo dei fondi accantonati per ripristini (Euro 331 mila).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.598.589	5.688.656	(90.067)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.688.656
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	882.544
Utilizzo nell'esercizio	972.611
Totale variazioni	(90.067)
Valore di fine esercizio	5.598.589

Tale posta corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio in esame secondo il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 1 della legge n. 297/82.
Tale voce si movimenta per la rivalutazione del TFR maturato alla fine dell'esercizio precedente, per le liquidazioni e per i versamenti al fondo pensione integrativa "Pegaso" e/o INPS a seconda della scelta operata dai dipendenti, e per il versamento dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 47/200 e successive modifiche.

Debiti

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
120.807.462	106.252.738	14.554.724

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	19.911.688	19.911.688	918.859	18.992.829	15.208.768
Debiti verso banche	63.873.076	(4.319.170)	59.553.906	6.298.660	53.255.246	30.161.318
Acconti	1.068.989	(387.910)	681.079	681.079	-	-
Debiti verso fornitori	22.831.878	(2.746.648)	20.085.230	20.085.230	-	-
Debiti verso imprese collegate	172.717	70.123	242.840	242.840	-	-
Debiti tributari	2.756.771	(2.317.873)	438.898	438.898	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.001.892	67.728	1.069.620	1.069.620	-	-
Altri debiti	14.547.415	4.276.786	18.824.201	9.918.547	8.905.654	-
Totale debiti	106.252.738	14.554.724	120.807.462	39.653.733	81.153.729	45.370.086

Il debito per obbligazioni ha avuto origine dall'emissione da parte della società in data in data 22.01.2016 di un obbligazione (Hydrobond) per il valore nominale di Euro 20 milioni. Questa operazione si inserisce nell'ambito di un progetto complessivo del valore di Euro 227 milioni che investe molte aziende del gruppo Viveracqua. L'operazione è stata possibile grazie ad un'innovativa strutturazione finanziaria che utilizza la più recente normativa sui minibond e che ha attirato il forte interesse della Banca Europea degli Investimenti. Nello specifico i Bond emessi hanno durata ventennale e sono stati collocati da una società veicolo (SPV) appositamente costituita (Viveracqua Hydrobond 1 Spa) e sottoscritti dalla BEI nella misura del 97,7% e da altri investitori istituzionali nella residua quota del 2,3%. I Bond maturano un interesse semplice del 3,9% che Acque Veronesi deve riconoscere alla SPV la quale, a sua volta, paga ai sottoscrittori un interesse del 3,6%. Complessivamente l'operazione obbligazionaria beneficia della retrocessione da parte della BEI, alla stessa Acque Veronesi, di una quota degli interessi ricevuti dalla SPV pari all'1,77% ed in futuro, anche della retrocessione da parte della SPV dello 0,3% costituito dal differenziale tra quanto ricevuto dalla stessa SPV dalla società emittente Acque Veronesi (3,9%) e quanto pagato dalla SPV ai sottoscrittori delle obbligazioni (3,6%).
Le rilevazioni contabili sono state effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato come prescritto dall'art. 2426, numero 8.

Il debito verso banche subiscono una variazione per l'effetto combinato della restituzione delle rate del finanziamento in pool di Euro 70 milioni (Euro 6.202 mila), della restituzione delle rate dei mutui che Acque Veronesi si è accollata nel 2009 (Euro 194 mila), della restituzione delle rate del finanziamento di Euro 5 milioni (Euro 3,7 milioni), della restituzione delle rate del finanziamento in pool di Euro 20 milioni 1a tranche (Euro 0,175 milioni), e l'incasso della 2a tranche (Euro 6 milioni) del nuovo finanziamento in pool di Euro 20 milioni.
Il finanziamento in pool da euro 70 milioni è coperto dal rischio di oscillazione del tasso di interesse sull'ammontare pari all' 80% del valore massimo utilizzabile (Euro 70 milioni) attraverso l'utilizzo di 6 strumenti finanziari derivati denominati "interest rate swap" del tipo "plain vanilla-in amortizing". Il valore nozionale dei derivati è pari a Euro 56 milioni ed ha un piano di ammortamento speculare a quello del mutuo essendo la sua natura di pura copertura ovvero di "hedging".

Gli acconti da clienti comprendono gli importi anticipati per nuovi allacciamenti, urbanizzazioni o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2015 che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo.

I debiti verso fornitori sono integralmente dovuti entro l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese collegate pari ad Euro 242.840 sono interamente riferiti al debito in essere nei confronti di Viveracqua.

I debiti tributari sono integralmente dovuti entro l'esercizio successivo. Questi si riferiscono al debito verso l'erario per ritenute. Comprende le ritenute irpef per lavoro dipendente e collaboratori relative al mese di dicembre che sono state versate nel mese di gennaio 2017.

La voce debiti verso istituti di previdenza si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2016 verso i citati istituti di previdenza per i contributi a carico della società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie, il cui pagamento è in parte avvenuto nei mesi successivi. In questa voce sono compresi anche gli oneri previdenziali su quattordicesima, premio di
produzione e ferie non godute stanziati al 31.12.2016. Per quanto concerne l'INAIL la società registra un saldo a credito anche per l'anno 2016.

Gli altri debiti ento l'esercizio comprendono le seguenti voci:
- I debiti verso personale per Euro 1.727.524 includono il corrispettivo dovuto ai dipendenti per il premio di produttività, per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016 e parte della 14^ mensilità che verrà erogata nell'esercizio successivo.
- Il debito per contributi Comunità montane per Euro 1.052.946 rappresenta l'importo da versare all'AATO ex art. 12 L.R. n. 5 del 1998 per il solo esercizio 2008. Tramite lo stesso, però, il Consiglio di Bacino garantisce un contributo di pari importo ad Acque Veronesi per la realizzazione di una serie di interventi; quindi, al fine di evitare movimentazioni finanziarie inutili, viene mantenuto nelle casse di Acque Veronesi salvo conguaglio a fine lavori.
- Il debito verso Regione per contributi conto impianto per Euro 298.383 accoglie i contributi parziali incassati dalla Regione ma che sono inerenti ad opere non ancora sottoposte a collaudo finale o in attesa della definitiva attestazione del diritto al contributo.
- I debiti verso i Comuni per rimborso rate mutui pari a Euro 3.730.507 rappresentano le rate dei mutui accesi dai comuni gestiti per finanziare opere del Servizio Idrico integrato che ai sensi del D. lgs 152/2006 e della Convenzione rimangono a carico della società e non ancora rimborsate alla scadenza dell'esercizio.
- Le altre voci comprendono: Euro 1.473.550 per bollette negative e azzerate da accreditare, Euro 255.263 per fondi pensione e CRAEM, Euro 462.222 per canoni di attraversamento e derivazione acqua, Euro 391.323 per Tosap/Cosap.

Gli altri debiti oltre l'esercizio comprendono prevalentemente a voce depositi cauzionali per Euro 3.416.799 accoglie i debiti per depositi cauzionali ricevuti dagli utenti al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura di servizio. Essa è classificata fra i debiti oltre 12 mesi vista la scarsa movimentazione in diminuzione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	19.911.688	19.911.688
Debiti verso banche	59.553.906	59.553.906
Acconti	681.079	681.079
Debiti verso fornitori	20.085.230	20.085.230
Debiti verso imprese collegate	242.840	242.840
Debiti tributari	438.898	438.898
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.069.620	1.069.620
Altri debiti	18.824.201	18.824.201
Debiti	120.807.462	120.807.462

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella vengono riportati i debiti che sono assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	19.911.688	19.911.688	-	19.911.688
Debiti verso banche	57.195.178	57.195.178	2.358.728	59.553.906
Acconti	-	-	681.079	681.079
Debiti verso fornitori	-	-	20.085.230	20.085.230
Debiti verso imprese collegate	-	-	242.840	242.840
Debiti tributari	-	-	438.898	438.898
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.069.620	1.069.620
Altri debiti	-	-	18.824.201	18.824.201
Totale debiti	77.106.866	77.106.866	43.700.596	120.807.462

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-*ter*, C.c.)

La società non ha posto in essere nessuna operazione di compravendita con obbligo di retrocessione.

Non sono presenti “Debiti verso soci per finanziamenti” (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti “Debiti verso soci per finanziamenti” (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

Nominativo	Data scadenza	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui postergati
Altri debiti verso soci							
Totale							

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
47.516.151	34.306.025	13.210.126

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	395.352
Risconti Passivi per Contributi in Conto Impianti	21.435.452
Risconti Passivi per Contributi di Allacciamento	7.309.414
Risconti Passivi per FoNI Finanziario	18.375.933
Altri di ammontare non apprezzabile	
	47.516.151

La voce Ratei Passivi che ammonta a Euro 395.352 è prevalentemente riconducibile all'operazione Hydrobond. La cifra rappresenta gli interessi di competenza 2016 della cedola in scadenza il 10.01.2017.

La voce Risconti Passivi è così composta:
- Risconti Passivi per contributi in conto impianti per Euro 21.435.452, accoglie le somme ricevute dalla Regione Veneto, tramite il Consiglio di Bacino, a titolo di contributo per la realizzazione di interventi di vario tipo. Tali contributi vengono rilasciati a conto economico sulla base della vita utile dell'opera alla quale si riferiscono, a partire dal momento dell'entrata in funzione dei beni oggetto del contributo. Nella voce oggetto di commento sono contemplati i soli contributi a titolo definitivo relativi alle opere entrate in funzione, al netto della quota rilasciata a conto economico. I contributi incassati a titolo di acconto relativamente alle opere in fase di realizzazione sono stati indicati nella voce Debiti verso Regione per contributi c/impianti. Per quanto concerne gli altri risconti passivi relativi a contributi su investimenti, non essendo questi ultimi ancora entrati in funzione, le quote sono interamente da considerarsi oltre gli esercizi successivi;
- Risconti Passivi per contributi per allacciamento per Euro 7.309.413, accoglie il rinvio agli esercizi futuri della quota dei contributi di allacciamento incassati dagli utenti ma non correlata ai costi per gli allacciamenti capitalizzati e che entrando nel coacervo dei beni strumentali della società, sono soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento;
- Risconti Passivi per FoNI Finanziario per Euro 18.375.933.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	395.352	395.352
Risconti passivi	34.306.025	12.814.774	47.120.799
Totale ratei e risconti passivi	34.306.025	13.210.126	47.516.151

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.La voce Ratei Passivi che ammonta a Euro 395.352 è prevalentemente riconducibile all'operazione Hydrobond. La cifra rappresenta gli interessi di competenza 2016 della cedola in scadenza il 10.01.2017.

La voce Risconti Passivi è così composta:
- Risconti Passivi per contributi in conto impianti per Euro 21.435.452, accoglie le somme ricevute dalla Regione Veneto, tramite il Consiglio di Bacino, a titolo di contributo per la realizzazione di interventi di vario tipo. Tali contributi vengono rilasciati a conto economico sulla base della vita utile dell'opera alla quale si riferiscono, a partire dal momento dell'entrata in funzione dei beni oggetto del contributo. Nella voce oggetto di commento sono contemplati i soli contributi a titolo definitivo relativi alle opere entrate in funzione, al netto della quota rilasciata a conto economico. I contributi incassati a titolo di acconto relativamente alle opere in fase di realizzazione sono stati indicati nella voce Debiti verso Regione per contributi c/impianti. Per quanto concerne gli altri risconti passivi relativi a contributi su investimenti, non essendo questi ultimi ancora entrati in funzione, le quote sono interamente da considerarsi oltre gli esercizi successivi;
- Risconti Passivi per contributi per allacciamento per Euro 7.309.413, accoglie il rinvio agli esercizi futuri della quota dei contributi di allacciamento incassati dagli utenti ma non correlata ai costi per gli allacciamenti capitalizzati e che entrando nel coacervo dei beni strumentali della società, sono soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento;
- Risconti Passivi per FoNI Finanziario per Euro 18.375.933.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
85.355.585	92.081.126	(6.725.541)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	82.514.881	88.656.198	(6.141.317)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(713.760)	(532.012)	(181.748)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	225.589	261.460	(35.871)
Altri ricavi e proventi	3.328.875	3.695.480	(366.605)
	85.355.585	**92.081.126**	**(6.725.541)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono commentati in calce alla prossima tabella.

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione ammontano ad Euro -713.760 e si riferisce a costi per materiali e prestazioni di terzi in relazione a lavori di urbanizzazione e conto terzi che non si sono ancora completati alla chiusura dell'esercizio e sono stati sospesi al fine di correlarli con i relativi ricavi.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad Euro 225.589 e comprende i costi relativi al materiale di consumo utilizzato per la costruzione di impianti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti produttivi.

La voce Altri Ricavi comprende:
- Contributi in conto esercizio per Euro 387.604 relativi all'energia incentivante al 31.12.2016 proveniente dal cogeneratore del Depuratore città di Verona (Euro 286 mila), ai contributi ricevuti dalla Regione Veneto L.R. 430 /2011 (Euro 74 mila) e ai contributi per il piano formativo sulla sicurezza (Euro 21 mila);
- I Contributi in conto impianti per Euro 793.620 sono relativi al rilascio della quota del contributo di competenza dell'esercizio in misura corrispondente alla quota di ammortamento imputate per i cespiti di riferimento;
- Contributi per allacciamenti per Euro 258.480 Euro relativi al risconto dei ricavi di allacciamento per Euro 1,8 milioni in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione AEEGSI del 643 del 27.12.2013 che equipara i contributi di allacciamento ai contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto pubblico o privato, e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Sistema idrico integrato;
- Lavori conto terzi per Euro 1.163.394 che si riferiscono ai corrispettivi richiesti a terzi a fronte della realizzazione di infrastrutture;
- Sopravvenienza attiva per Euro 60.777 relativa interamente all'incasso di crediti stralciati nei bilanci degli anni precedenti;
- Ricavi per diritti fissi e sopralluoghi utenze per Euro 660.671, che si riferiscono all'addebito all'utente dei costi sostenuti nell'ambito della pratica di attivazione di nuova utenza, come da disposizione del Consiglio di Bacino;
- Ricavi per solleciti e raccomandate per Euro 353.547;
- Ricavi per lievi e sigilli per Euro 144.169;
- Rimborso costo del personale per 75.376 inerente al distacco di una risorsa presso la società Viveracqua.

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	99.372.242
Altre	(16.857.361)
Totale	82.514.881

I Ricavi per prestazioni di servizi sono così composti:
- Ricavi Acqua Civili (Euro 48.066.521);
- Ricavi Fognatura Civili (Euro 19.029.094);
- Ricavi Depurazione Civili (Euro 27.843.783);
- Ricavi Produttivi (Euro 3.259.872);
- Vendita Acqua all'Ingrosso (Euro 751.864);
- Ricavi Acque Bianche - Antincendio (Euro 421.108).

L'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'effetto dell'incremento tariffario del 6,5%, mitigato dalla riduzione dei metri cubi erogati (da 63.899.251 a 62.539.490).
L'effetto prezzo (incremento tariffario) è quantificabile in maggiori ricavi per Euro 5.654.167, mentre l'effetto quantità (riduzione metri cubi) è quantificabile in minori ricavi per Euro 1.941.279.

Gli altri ricavi invece sono relativi a:
- Conguaglio MTI (Euro -6.464.002);
- Conguaglio MTI-2 (Euro -5.896.347);
- FoNI Finanziario (Euro -6.620.027);
- Quota annua FoNI Finanziario (Euro 1.059.695);

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	82.514.881
Totale	82.514.881

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
79.585.242	80.929.327	(1.344.085)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni

Materie prime, sussidiarie e merci	18.284.461	18.834.401	(549.940)
Servizi	18.291.095	18.622.690	(331.595)
Godimento di beni di terzi	13.078.590	13.886.844	(808.254)
Salari e stipendi	11.703.789	11.429.172	274.617
Oneri sociali	3.735.279	3.619.495	115.784
Trattamento di fine rapporto	864.609	842.000	22.609
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	662.323	442.260	220.063
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.328.185	1.736.856	591.329
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.595.526	5.305.888	289.638
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.700.000	1.815.046	(115.046)
Variazione rimanenze materie prime	(17.076)	20.094	(37.170)
Accantonamento per rischi		5.000	(5.000)
Altri accantonamenti	916.667	1.628.590	(711.923)
Oneri diversi di gestione	2.441.794	2.740.991	(299.197)
	79.585.242	**80.929.327**	**(1.344.085)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi
I costi compresi nella voce Materie prime, sussidiarie e merci riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati ad essere impiegati nella produzione o nella vendita.
Materiali, ricambio e di consumo: rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria.
I costi di energia elettrica sono prevalentemente afferenti ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione, dove le tipologie di impianto più energivore sono i pozzi e i pompaggi. Nell'esercizio 2016 sono stati utilizzati 104,07 milioni di kWh contro i 103,18 milioni di kWh dell'esercizio precedente a cui sono però conseguiti consumi d'acqua inferiori di circa 1,3 mln di metri cubi. Il costo unitario del kwh si è ridotto passando da Euro 0,161 ad Euro 0,154.

I costi per servizi sono relativi all'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.
Spese per lavori e manutenzioni e riparazioni: la voce che ammonta ad Euro 5.223.234 comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la manutenzione di reti e impianti, nonché per le prestazioni di lavori per conto di terzi. Si ricorda che la società ha in gestione tutti i beni di proprietà dei precedenti gestori mentre la manutenzione straordinaria è capitalizzata nelle voce "migliorie su beni di terzi". Tale voce riscontra un significativo decremento (Euro 343 mila) rispetto al precedente esercizio dovuto in particolar modo alla mancanza disponibilità contrattuali con imprese, per la mancanza di personale per seguire i lavori e per il blocco ordini diretti al fornitore senza contratto;
Spese per conduzione impianti: la voce pari ad Euro 1.551.578 accoglie i costi sostenuti per la conduzione degli impianti di sollevamento fognario e di depurazione affidati ad appaltatori terzi sulla base di specifici capitolati d'appalto e risulta sostanzialmente in linea con il precedete esercizio (minori costi per Euro 13 mila);
Trattamento fanghi: la voce evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 103 mila) per alcune problematiche con uno dei fornitori e per l'aumento del prezzo medio di circa 6 euro/tonnellata;
La voce Servizio autospurgo registra un aumento (Euro 114 mila) rispetto all'esercizio precedente per alcune pulizie straordinarie presso gli impianti di Bovolone e di Vigasio;
Le spese stampa, recapito ed esazione bollette raccolgono le spese di stampa e recapito delle bollette e il costo risulta sostanzialmente in linea con il precedete esercizio.
La voce costi per il personale comprende prevalentemente il coso per i buoni pasto (Euro 295 mila),e la formazione del personale (Euro 56 mila);
La voce lavoro interinale subisce un decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 209 mila) in quanto si è ricorsi in misura minore all'esercizio precedente a tale servizio;
La voce prestazioni professionali e consulenze hanno subito un leggero aumento (Euro 15 mila) rispetto all'esercizio precedente;
La voce comunicazioni e pubblicazione comprende le spese sostenute per pubblicizzare le iniziative che Acque Veronesi ha promosso nel corso dell'esercizio, gli oneri di pubblicazione dei bandi ed esiti di gara, e sponsorizzazioni. Tali voci risultano pressoché invariate;
La voce oneri contratto di servizio include oneri relativi ai contratti di servizi in essere con il gruppo AGSM per servizi di front e back office, servizi informatici, servizi immobiliari per complessivi Euro 1,89 milioni (di cui Euro 0,81 milioni imputati ad Agsm Verona, Euro 1 milioni ad Agsm Energia e 0,07 milioni a Megareti (ex Agsm Distribuzione)). Rispetto all'esercizio precedente il decremento (Euro 100 mila) è imputabile alla riduzione del costo del service dei servizi informatici.

I Costi per godimento beni di terzi
Noleggio autoveicoli comprende i costi sostenuti per il noleggio a lungo termine delle vetture e dei mezzi aziendali. Al 31.12.2016 il parco era composto da 163 veicoli, contro i 167 dell'anno precedente, e la sua vetustà media si è assestata ai dati dell'anno precedente, cioè a 2 anni ed 5 mesi. Nel corso dell' anno si è provveduto alla sostituzione di 62 veicoli, dei nuovi arrivati 7 hanno alimentazione BiFuel benzina/metano, portando al 29% la presenza di veicoli ecologici nel parco auto.
La voce noleggi comprende i costi sostenuti per il noleggio dei computer portatili e di altra attrezzatura.
La voce fitti passivi accoglie il canone di utilizzo del cogeneratore di proprietà di AGSM presso il depuratore, i canoni di affitto della sede in base al contratto in essere con AGSM Verona Spa per Euro 0,32 milioni e per l'affitto degli uffici periferici. Rispetto all'anno precedente il costo è diminuito di Euro 25 mila.
La voce canoni ai gestori pre-esistenti accoglie il corrispettivo che ai sensi dell'allegato 10 alla Convenzione è da riconoscere ai soci aventi forma di società di capitali per la messa a disposizione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato rimaste di loro proprietà. La riduzione è afferente principalmente al normale sviluppo del processo di ammortamento dei cespiti di proprietà degli ex gestori ed alla riduzione degli oneri finanziari inclusi negli stessi.
La voce rimborso canoni/rate mutui ai Comuni accoglie il costo di competenza del rimborso delle rate dei mutui già oggetto di commento nella voce altri debiti del presente documento.

Costi per il personale
La voce ammonta ad Euro 16.966.000.
I costi del personale relativi al 2016 sono calcolati sulla base di 268 FTE che confrontati con il 2015 evidenziano una riduzione delle FTE di circa 4 unità. La gestione tra assunzioni e cessazioni si compensano e la differenza è principalmente dovuta alla dinamica gestionale e contrattuale (straordinari, reperibilità, premio di anzianità, maternità, malattie).

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide
Tale voce ammonta ad Euro 1.700.000 per accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione di crediti commerciali e rappresenta l'adeguamento del fondo al fine di esprimere i crediti al presumibile valore di realizzo. L'azienda si è avvalsa della disposizione ex art.33, comma 5 del D.L.83/2012 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite su crediti.

Altri accantonamenti
Per il commento degli accantonamenti effettuati si rimanda alla tabella Fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione
Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo. Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali, in particolare:
- la voce contributo di funzionamento si riferisce al contributo che è stato riconosciuto al Consiglio di Bacino per il 2016 (Euro 407 mila) e al contributo a favore dall'Autorità dell'Energia elettrica e del Gas (Euro 23 mila);
- la voce Rimborso oneri patrimoniali concedenti si riferisce interamente alla IMU realtiva agli impianti inereti il Servizio idrico integrato di proprietà di AGSM ma gestiti da Acque Veronesi (Euro 157 mila);
- la voce Canoni Attraversamento/Derivazione (Euro 711 mila) si riferisce ai canoni dovuti a Regione, Provincia, Demanio o Consorzi di Bonifica per gli attraversamenti e la derivazione di acque;
- le spese bancarie e postali sono in linea con lo scorso anno per un ammontare pari a Euro 578 mila.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(3.563.037)	(3.327.888)	(235.149)

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni			558.444	558.444
Interessi bancari			119.950	119.950
Interessi fornitori			83.017	83.017
Interessi medio credito			3.065.110	3.065.110
Sconti o oneri finanziari				
Interessi su finanziamenti				
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni				
Altri oneri su operazioni finanziarie				
Accantonamento al fondo rischi su cambi				
Arrotondamento				
			3.826.521	**3.826.521**

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	558.444
Debiti verso banche	3.185.060
Altri	83.017
Totale	3.826.521

La società ha sostenuto Oneri finanziari per Euro 0,55 mln sul prestito obbligazionario, Euro 1,35 milioni per flussi da corrispondere alle controparti bancarie a valere sui 6 IRS in essere, Euro 1,27 milioni sul prestito di originari 70 milioni acceso nel 2011, Euro 0,27 Milioni sul prestito bancario acceso a Dicembre 2015.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali						
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					263.484	263.484
Arrotondamento						
					263.484	**263.484**

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti sono tutti espressi originariamente in euro.

Utile e perdite su cambi

Non vi sono utili e perdite su cambi.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	263.484	138.366	125.118
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.826.521)	(3.466.254)	(360.267)
Utili (perdite) su cambi			
	(3.563.037)	**(3.327.888)**	**(235.149)**

L'incremento complessivo degli oneri finanziari è ascrivibile agli interessi maturati sulla tranche di Euro 7 milioni incassata alla fine dell'esercizio precedente e all'accensione del Prestito Obbligazionario Hydrobond BEI.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			

Di immobilizzazioni finanziarie
Di titoli iscritti nell'attivo circolante
Di strumenti finanziari derivati

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Non vi sono nè rivalutazioni nè svalutazioni di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
CONGUAGLIO VOLUMI TARIFFARIO	914.000	CONGUAGLIO MTI
RETTIFICA CONGUAGLIO MTI 2014 E 2015	976.961	CONGUAGLIO MTI
Totale	1.890.961	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
SALDI E PRIMI ACCONTI 2016 RAP	138.896	IRAP ESERCIZIO
SALDI E PRIMI ACCONTI 2016 IRES	1.014.900	IRES ESERCIZIO
Totale	1.153.796	

La società ha rilevato tra le imposte 1,12 milioni di Euro di minori IRES ed IRAP afferenti all'esercizio 2015, ma iscritte nel bilancio 2016, a seguito dell'accoglimento dell'interpello in materia di trattamento contabile/fiscale dei contributi di allacciamento che ha portato ad un maggiore versamento di analoga cifra riconosciuta poi come credito in UNICO 2016; la contabilizzazione è avvenuta nel 2016 in seguito al riscontro di tale credito in occasione di versamento degli acconti per il 2016.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
228.875	4.017.319	(3.788.444)

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.288.631	3.323.564	(2.034.933)
IRES	884.659	2.718.145	(1.833.486)
IRAP	403.972	605.419	(201.447)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	(1.121.356)	(154.074)	(967.282)
Imposte differite (anticipate)	61.600	847.829	(786.229)
IRES	52.426	735.498	(683.072)
IRAP	9.174	112.331	(103.157)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	228.875	**4.017.319**	**(3.788.444)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

-

Descrizione	Importo	Natura
Imposte		

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.207.306	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	607.009
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

Accantonamento Fondo svalut. crediti	2.050.203	
Accantonamenti a fondi rischi diversi	604.332	
Cosap non pagata	16.525	
Attraversamenti non pagati	320.694	
Ripristini allacciamenti	82.826	
Conguaglio Vrg 2018 Verifica ispettiva	914.000	
	3.988.580	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Accantonamento Fondo svalut. crediti	(2.433.681)	
Accantonamenti a fondi rischi diversi	(396.388)	
Indennità reperibilità	(45.567)	
Premi - Depurazione 335/08 - Spese pubblicità - Canoni attra	(25.651)	
Ripristini allacciamenti	(331.227)	
	(3.232.514)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili (art. 164 Tuir)	201.262	
Errori di competenza	186.045	
Ammortamenti non deducibili	24.103	
Spese di rappresentanza	35.526	
Rischio Sanzioni Arpav/Provincia	243.335	
Sanzioni AEEGSI	69.000	
Spese telefonia indeducibili	58.956	
Penalità e altri costi indeducibili	56.871	
Super ammortamento - 10% Costo personale - Altri costi indeu	(187.074)	
Deduzione ACE	(434.456)	
	253.568	
Imponibile fiscale	3.216.940	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		884.658

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	25.353.010	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale deducibili	(16.966.000)	
Costi del personale non deducibili	209.882	
Penalità, sanzioni, lavoro interinale e compensi amm.	625.230	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Utilizzi fondi rischi ed oneri tassati	(456.958)	
Incassi su crediti stralciati	(60.777)	
	8.704.387	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	365.584
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Conguaglio AEEGSI	914.000	
Imponibile Irap	9.618.387	
IRAP corrente per l'esercizio		403.972

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite attive sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel

momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	7.547.442	4.866.944
Differenze temporanee nette	(7.547.442)	(4.866.944)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.811.385)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.811.385)	(204.411)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalut. crediti	3.291.482	(610.984)	2.680.498	24,00%	643.319	-	-
Accantonamenti a fondi rischi diversi	1.718.494	212.948	1.931.442	24,00%	463.546	4,20%	81.121
Cosap non pagata	309.876	16.525	326.401	24,00%	78.336	4,20%	13.709
Attraversamenti non pagati	-	320.694	320.694	24,00%	76.966	4,20%	13.469
Depurazione-sentenza 335/08	186.004	(19)	185.985	24,00%	44.636	4,20%	7.811
Canoni di attraversamento (fondo)	40.000	(16.716)	23.284	24,00%	5.588	4,20%	978
Spese di pubblicità	7.230	(2.410)	4.820	24,00%	1.157	4,19%	202
Indennità reperibilità	45.567	(45.567)	-	-	-	-	-
Premi	6.506	(6.506)	-	-	-	-	-
Ripristini allacciamenti	1.150.000	(248.401)	901.599	24,00%	216.384	4,20%	37.867
Conguaglio Vrg 2018 Verifica ispettiva	-	914.000	914.000	24,00%	219.360	4,20%	38.388
F.do Oneri futuri progetti non in POQ	258.719	-	258.719	24,00%	62.093	4,20%	10.866

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	6	6	
Quadri	16	17	(1)
Impiegati	174	171	3
Operai	77	82	(5)
Altri			
	273	**276**	**(3)**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria/del commercio, del { }

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	16
Impiegati	174
Operai	77
Totale Dipendenti	273

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.200	57.353

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie				
Obbligazioni convertibili				
Obbligazioni	200	3,9	10.07.2034	
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Il debito per obbligazioni ha avuto origine dall'emissione da parte della società in data in data 22.01.2016 di un obbligazione (Hydrobond) per il valore nominale di Euro 20 milioni. Questa operazione si inserisce nell'ambito di un progetto complessivo del valore di Euro 227 milioni che investe molte aziende del gruppo Viveracqua. L'operazione è stata possibile grazie ad un'innovativa strutturazione finanziaria che utilizza la più recente normativa sui minibond e che ha attirato il forte interesse della Banca Europea degli Investimenti. Nello specifico i Bond emessi hanno durata ventennale e sono stati collocati da una società veicolo (SPV) appositamente costituita (Viveracqua Hydrobond 1 Spa) e sottoscritti dalla BEI nella misura del 97,7% e da altri investitori istituzionali nella residua quota del 2,3%. I Bond maturano un interesse semplice del 3,9% che Acque Veronesi deve riconoscere alla SPV la quale, a sua volta, paga ai sottoscrittori un interesse del 3,6%. Complessivamente l'operazione obbligazionaria beneficia della retrocessione da parte della BEI, alla stessa Acque Veronesi, di una quota degli interessi ricevuti dalla SPV pari all'1,77% ed in futuro, anche della retrocessione da parte della SPV dello 0,3% costituito dal differenziale tra quanto ricevuto dalla stessa SPV dalla società emittente Acque Veronesi (3,9%) e quanto pagato dalla SPV ai sottoscrittori delle obbligazioni (3,6%).
Le rilevazioni contabili sono state effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato come prescritto dall'art. 2426, numero 8.

Il debito verso banche subiscono una variazione per l'effetto combinato della restituzione delle rate del finanziamento in pool di Euro 70 milioni (Euro 6.202 mila), della restituzione delle rate dei mutui che Acque Veronesi si è accollata nel 2009 (Euro 194 mila), della restituzione delle rate del finanziamento di Euro 5 milioni

(Euro 3,7 milioni), della restituzione delle rate del finanziamento in pool di Euro 20 milioni 1a tranche (Euro 0,175 milioni), e l'incasso della 2a tranche (Euro 6 milioni) del nuovo finanziamento in pool di Euro 20 milioni.
Il finanziamento in pool da euro 70 milioni è coperto dal rischio di oscillazione del tasso di interesse sull'ammontare pari all' 80% del valore massimo utilizzabile (Euro 70 milioni) attraverso l'utilizzo di 6 strumenti finanziari derivati denominati "interest rate swap" del tipo "plain vanilla-in amortizing". Il valore nozionale dei derivati è pari a Euro 56 milioni ed ha un piano di ammortamento speculare a quello del mutuo essendo la sua natura di pura copertura ovvero di "hedging".

Gli acconti da clienti comprendono gli importi anticipati per nuovi allacciamenti, urbanizzazioni o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2015 che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo.

I debiti verso fornitori sono integralmente dovuti entro l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese collegate pari ad Euro 242.840 sono interamente riferiti al debito in essere nei confronti di Viveracqua.

I debiti tributari sono integralmente dovuti entro l'esercizio successivo. Questi si riferiscono al debito verso l'erario per ritenute. Comprende le ritenute irpef per lavoro dipendente e collaboratori relative al mese di dicembre che sono state versate nel mese di gennaio 2017.

La voce debiti verso istituti di previdenza si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2016 verso i citati istituti di previdenza per i contributi a carico della società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie, il cui pagamento è in parte avvenuto nei mesi successivi. In questa voce sono compresi anche gli oneri previdenziali su quattordicesima, premio di
produzione e ferie non godute stanziati al 31.12.2016. Per quanto concerne l'INAIL la società registra un saldo a credito anche per l'anno 2016.

Gli altri debiti ento l'esercizio comprendono le seguenti voci:
- I debiti verso personale per Euro 1.727.524 includono il corrispettivo dovuto ai dipendenti per il premio di produttività, per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016 e parte della 14^ mensilità che verrà erogata nell'esercizio successivo.
- Il debito per contributi Comunità montane per Euro 1.052.946 rappresenta l'importo da versare all'AATO ex art. 12 L.R. n. 5 del 1998 per il solo esercizio 2008. Tramite lo stesso, però, il Consiglio di Bacino garantisce un contributo di pari importo ad Acque Veronesi per la realizzazione di una serie di interventi; quindi, al fine di evitare movimentazioni finanziarie inutili, viene mantenuto nelle casse di Acque Veronesi salvo conguaglio a fine lavori.
- Il debito verso Regione per contributi conto impianto per Euro 298.383 accoglie i contributi parziali incassati dalla Regione ma che sono inerenti ad opere non ancora sottoposte a collaudo finale o in attesa della definitiva attestazione del diritto al contributo.
- I debiti verso i Comuni per rimborso rate mutui pari a Euro 3.730.507 rappresentano le rate dei mutui accesi dai comuni gestiti per finanziare opere del Servizio Idrico integrato che ai sensi del D. lgs 152/2006 e della Convenzione rimangono a carico della società e non ancora rimborsate alla scadenza dell'esercizio.
- Le altre voci comprendono: Euro 1.473.550 per bollette negative e azzerate da accreditare, Euro 255.263 per fondi pensione e CRAEM, Euro 462.222 per canoni di attraversamento e derivazione acqua, Euro 391.323 per Tosap/Cosap.

Gli altri debiti oltre l'esercizio comprendono prevalentemente a voce depositi cauzionali per Euro 3.416.799 accoglie i debiti per depositi cauzionali ricevuti dagli utenti al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura di servizio. Essa è classificata fra i debiti oltre 12 mesi vista la scarsa movimentazione in diminuzione. Il debito per obbligazioni ha avuto origine dall'emissione da parte della società in data in data 22.01.2016 di un obbligazione (Hydrobond) per il valore nominale di Euro 20 milioni. Questa operazione si inserisce nell'ambito di un progetto complessivo del valore di Euro 227 milioni che investe molte aziende del gruppo Viveracqua. L'operazione è stata possibile grazie ad un'innovativa strutturazione finanziaria che utilizza la più recente normativa sui minibond e che ha attirato il forte interesse della Banca Europea degli Investimenti. Nello specifico i Bond emessi hanno durata ventennale e sono stati collocati da una società veicolo (SPV) appositamente costituita (Viveracqua Hydrobond 1 Spa) e sottoscritti dalla BEI nella misura del 97,7% e da altri investitori istituzionali nella residua quota del 2,3%. I Bond maturano un interesse semplice del 3,9% che Acque Veronesi deve riconoscere alla SPV la quale, a sua volta, paga ai sottoscrittori un interesse del 3,6%. Complessivamente l'operazione obbligazionaria beneficia della retrocessione da parte della BEI, alla stessa Acque Veronesi, di una quota degli interessi ricevuti dalla SPV pari all'1,77% ed in futuro, anche della retrocessione da parte della SPV dello 0,3% costituito dal differenziale tra quanto ricevuto dalla stessa SPV dalla società emittente Acque Veronesi (3,9%) e quanto pagato dalla SPV ai sottoscrittori delle obbligazioni (3,6%).

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Sottostanti	Tassi di interesse e titoli di debito			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio			Crediti			Altri valori		
Tipologia operazioni	Valore nozionale	Fair value		Valore nozionale	Fair value		Valore nozionale	Fair value		Valore nozionale	Fair value		Valore nozionale	Fair value	
		pos	neg		pos	neg		pos	neg		pos	neg		pos	neg
A) Derivati quotati															
derivati finanziari															
future															
- acquisti															
- vendite															
opzioni															
- acquisti															
- vendite															
TOTALE A															
B) Derivati non quotati															
derivati finanziari															
contratti a termine															
- acquisti															
- vendite															
fra															
- acquisti															
- vendite															
swap															
- acquisti	35.481.600		5.031.654												
- vendite															
opzioni															
- acquisti															
- vendite															
altri															
- acquisti															
- vendite															
derivati creditizi															
tror															
- acquisti															
- vendite															
cds															
- acquisti															
- vendite															
altri															
- acquisti															

- vendite
TOTALE B
TOTALE
A+B

Informativa per ogni singolo contratto:

Riferimento	Controparte	MtM 31/12/2016
IRS Antonveneta 2011 - 56M	Antonveneta	- 790 878,50 EUR
IRS BPV 2011 - 56M	BPV	- 1 366 077,69 EUR
IRS BPVI 2011 - 56M	BP Vicenza	- 179 747,06 EUR
IRS Bnl 2011 - 56M	BNL	- 1 366 077,69 EUR
IRS Unicredit 2011	UniCredit	- 1 006 583,55 EUR
IRS Veneto Banca 2011 - 56M	Veneto Banca	- 322 289,40 EUR
Totale		**- 5 031 653,88 EUR**

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Di seguito sono indicati la natura e l'obbiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui derivano rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

	Importo
Garanzie	113.001.003
di cui reali	113.001.003

La società ha rilasciato, attraverso Unicredit, una fidejussione di Euro 3 milioni a garanzia degli adempimenti previsti dalla Concessione di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato in favore dell'AATO Veronese ora Consiglio di Bacino. Le altre fidejussioni sono state rilasciate a favore della Provincia di Verona e di altri Comuni per la garanzia del ripristino delle strade a seguito di interventi della scrivente ed a favore delle principali compagnie assicurative a fronte delle richieste di rimborso IVA che ai sensi dell'art. 38 del Dpr 633/72 sono state fornite all'Agenzia delle Entrate. Il totale delle Fidejussioni è pari ad Euro 7.137.472

Si evidenzia inoltre che a garanzia dell'impegno assunto con la sottoscrizione del contratto di finanziamento (Project Finance) Acque Veronesi ha in essere dei contratti accessori di garanzia tra i quali si segnalano:
- cessione del credito all'indennizzo: Acque Veronesi cede e trasferisce irrevocabilmente a scopo di garanzia a favore dei Cessionari ("pool") l'indennizzo spettante ad Acque Veronesi di cui all'art.53 della convenzione AATO stipulata in data 15.02.2006, come successivamente modificata in data 27.07.2012, e che alla data del 31.12.2015 ammonta ad Euro 100.337.900.
- cessione dei crediti contratti di progetto: in virtù del quale il "pool" costituito dai 6 istituti che hanno concesso il finanziamento è divenuto titolare dei potenziali crediti (i Crediti Contratti di Progetto) che dovessero sorgere nei confronti dei soggetti per i contratti d'appalto di importo superiore al milione di Euro.

Si segnala che contestualmente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento ("Project Finance") la società ha stipulato un atto di privilegio speciale con il quale ha concesso un privilegio di primo e pari grado ai Creditori

Privilegiati sui Beni Vincolati (ad eccezione dei crediti presenti e futuri del Costituente relativi all'indennizzo di cui agli artt. 53 e 54 della Convenzione), sui beni che, anche in futuro, potranno sostituire i Beni Vincolati nel corso dell' attività (Attrezzature) ai sensi dell'articolo 46 del TUB; nonché sui crediti, anche futuri, derivanti dalla vendita di alcuno dei Beni Vincolati e delle Attrezzature sui quali è costituito Privilegio Speciale (di seguito, congiuntamente, i Crediti).
Il Privilegio Speciale è costituito in favore dei Creditori Privilegiati fino all'importo massimo complessivo di Euro 140 milioni. Il privilegio speciale è stato attualmente trascritto sui beni mobili non registrati per un valore netto contabile al 31.12.2016 pari ad Euro 5.525.632.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra Società appartiene al Gruppo { } che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società { }.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	**Euro**	**1.978.431**
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a riserva di utili portati a nuovo	Euro	1.978.431

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative ai certificati verdi

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di fornitura di servizi sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Niko Cordioli

SEZIONE 7

Allegati

ACQUE VERONESI SCARL

Lungadige Galtarossa 8
C.A.P. 37133 Verona
Codice Fiscale: 03567090232
Partita Iva 03567090232
R.E.A. C.C.I.A.A. di Verona n. VR346645

Capitale Sociale Euro 1.128.02,50 i.v.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C.

All'Assemblea
dei Soci della Società

Signori Soci, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

• Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione dell'attività di vigilanza" nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

• È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Ciò risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2016 e quello precedente 2015. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Si porta all'attenzione dei Soci sulle variazioni intervenute nel corso del 2016 sull'organigramma aziendale.

• La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 C.C.. Più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, sull'eventuale

ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 C.C.. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

• Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono anche avuti confronti con la società incaricata per la certificazione su temi di natura tecnica e specifica..

• I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

• In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale ed alla mission aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

▪ non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

▪ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;

▪ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;

▪ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C.;

▪ nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente in merito alla designazione della società incaricata di certificare il bilancio.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

• Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

• Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

	(Valori espressi in migliaia di euro)
A) Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	111.172
C) Attivo circolante	78.424
D) Ratei e risconti attivi	2092
Totale attivo	**191.688**
A) Patrimonio netto	9.121
B) Fondi rischi e oneri	8.645
C) T.F.R. di lavoro subordinato	5.599
D) Debiti	120.807
E) Ratei e risconti passivi	47.516
Totale passivo e patrimonio netto	**191.688**

Il risultato d'esercizio 1.01.2016 – 31.12.2016 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	85.355
B)	Costi della produzione	79.585
	Saldo	5.770
C)	Proventi ed oneri finanziari	(3.563)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Risultato prima delle imposte	2.207
22)	Imposte sul reddito	229
	Utile dell'esercizio	**1.978**

• Si porta all'attenzione dei Soci degli effetti della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 C.C. ad opera del D. Lgs. n. 139/2015

• È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

• È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

• L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.

• È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

• Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie che non sono state iscritte ad un valore superiore al loro fair value; il sistema dei "*conti d'ordine, garanzie e passività potenziali*" risulta esaurientemente illustrato;

• Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

• In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

• Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 1.978.431 con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa di riportare l'utile di esercizio a nuovo. Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data 12 aprile 2017 da parte della società di revisione.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Osservazioni

• Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli amministratori.

Verona 13 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Cristiano Maccagnani - Presidente del Collegio sindacale

F.to Dott. Alberto Mion – Membro effettivo

F.to Dott.ssa Giovanna Rebonato – Membro effettivo

Ria
Grant Thornton

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 049 8756227
F 0039 049 663927
E info.padova@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acque Veronesi s.c. a r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Acque Veronesi s.c. a r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione
E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902 , già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Ria
Grant Thornton

Giudizio
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acque Veronesi s.c. a r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri Aspetti
Il bilancio d'esercizio della Acque Veronesi s.c. a r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 maggio 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Acque Veronesi s.c. a r.l., con il bilancio d'esercizio della Acque Veronesi s.c. a r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque Veronesi s.c. a r.l. al 31 dicembre 2016.

Padova, 12 aprile 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin
Socio

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.